

# IL GIORNALE DEL REVISORE

Rivista di attualità, cultura e informazione  
professionale del Revisore Legale



- I vertici Inrl incontrano il Ministro Raffaele Fitto:  
i revisori verranno coinvolti nel Pnrr
- Il codice etico e principio di indipendenza:  
il testo internazionale e quello nazionale
- I profili professionali di tutti i nuovi delegati provinciali

# FORMAZIONE INRL

L'Istituto Nazionale Revisori Legali anche nel 2023 rinnoverà il proprio programma formativo garantendo a tutti i propri associati la possibilità di maturare i crediti formativi necessari per assolvere l'obbligo richiesto sia per i Revisori degli Enti Locali che per i Revisori di Società.

L'INRL sta inoltre predisponendo un piano di ore di **Alta Formazione** che vi sarà messo a disposizione nelle prossime settimane e che sarà diviso in **due sessioni**, una nel primo e una nel secondo semestre dell'anno.

E con la ripresa delle attività di convegno **in presenza** finalmente anche l'INRL conta di tornare a riempire le sale in tutta Italia con eventi formativi organizzati presso Università e delegazioni provinciali.

Continuerà inoltre la rubrica dei **Webinar dei Mercoledì**, come sempre dalle ore 15.45 alle 17.00, e che affronterà ogni settimana un tema relativo alla Revisione Legale prendendo spunto dalle vostre richieste e dalle principali novità normative.

Sempre tramite webinar ogni ultimo lunedì del mese, dalle 15.30 alle 16.30, teniamo una rubrica specifica su argomenti di **fiscaltà e contabilità** grazie alla collaborazione di Andrea Piatti.

Ma a tutto questo si aggiungeranno nel corso dell'anno altre rubriche ed appuntamenti formativi specifici che come ogni anno arricchiranno l'offerta formativa INRL. Sono i programma corsi sulla **crisi d'impresa**, sul **Terzo Settore** ed un corso di preparazione all'esame di Stato in attesa del bando ministeriale.



# IL GIORNALE DEL REVISORE

## SOMMARIO

### EDITORIALE

**Dopo le elezioni dei nuovi delegati, la “famiglia Inrl” è più forte e coesa**

*di* **Ciro Monetta** ..... pag. **02**

**Il Ministro Raffaele Fitto incontra i vertici dell’Inrl:**

**“Nel Pnrr coinvolgeremo anche i revisori legali”** ..... pag. **04**

### ATTUALITÀ

**Professionisti al fianco delle imprese che investono nella transizione ecologica** ..... pag. **05**

**Il codice etico internazionale, ‘faro’ per la revisione** .... pag. **06**

**Il Codice Etico e il Principio di Indipendenza nella revisione legale**

*di* **Gaetano Roberto Carnesale** ..... pag. **09**

### LETTERE

**La difesa dell’attività del revisore in quattro ‘mosse’**

..... pag. **14**

### ENTI LOCALI

**Revisori Enti Locali**

**verifiche a campione da effettuare per gli interventi “Pnrr”**

*Giuseppe Vanni* ..... pag. **16**

**I nuovi delegati provinciali dell’Inrl, chi sono** ..... pag. **19**

Il Giornale del Revisore

*House Organ* dell’Istituto nazionale Revisori Legali

Periodico bimestrale di informazione e di

approfondimento sulla revisione legale dei conti

EDITORE - Istituto Nazionale Revisori Legali

Piazza della Rotonda n.70 00186 Roma (RM)

DIRETTORE RESPONSABILE: **Andrea Lovelock**

SEGRETERIA DI REDAZIONE: [redazione@revisori.it](mailto:redazione@revisori.it)

COMITATO SCIENTIFICO:

**Ciro Monetta, Katia Zaffonato, Luigi Maninetti, Gaetano**

**Carnesale, Giuseppe Castellana, Nicola Tonveronachi**

IMPAGINAZIONE

a cura di **Centro Studi Enti Locali S.p.a.**

Registrazione Tribunale di Milano N.115 del 05/10/2020

La redazione si riserva di modificare e abbreviare i testi originali. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero degli autori.

Studi, servizi e articoli de “**IL GIORNALE DEL REVISORE**” possono essere riprodotti purché ne sia citata la fonte.

# GR

## EDITORIALE

# Dopo le elezioni dei nuovi delegati, la “famiglia Inrl” è più forte e coesa



di **Ciro Monetta** - *Presidente Inrl*

*A pochi giorni dalle elezioni per i nuovi delegati provinciali, tenutesi in streaming il 18 e 19 luglio scorsi, non posso che manifestare orgogliosamente la soddisfazione dell'intero Consiglio Nazionale per il risultato raggiunto. Innanzi tutto, un sentito ringraziamento, mio personale e di tutto il Consiglio Nazionale, a tutti gli elettori e i più sentiti complimenti ai candidati eletti. Questo risultato sarà il punto di partenza. Penso che oggi, più che mai, possiamo affermare di aver dimostrato di essere una grande squadra. I numeri raggiunti dimostrano che i nostri iscritti apprezzano il lavoro che “la squadra” con sacrifici, ma con caparbia, sta portando avanti. Il risultato ottenuto è una ulteriore spinta a proseguire nella nostra azione e a continuare a seguire con coerenza e forza il programma e i progetti che ci siamo prefissati. Sappiamo che ci attendono sfide impegnative, in uno scenario non privo di criticità e ostacoli, ma se resteremo uniti e concentrati sui nostri obiettivi, come abbiamo fatto sin dall'inizio, l'INRL avrà sicuramente un lungo periodo di sviluppo, crescita e innovazione. Con queste due giornate elettorali abbiamo avuto contezza che la “famiglia Inrl” è unita e forte. Quindi adesso siamo chiamati a portare avanti, con maggiore vigore, gli obiettivi per i quali, nel 1956, l'INRL è stato costituito. Nell'affrontare le nuove sfide che ci attendono non posso che ringraziare tutti i colleghi che in questi ultimi anni si sono prodigati per l'istituto. Le attività, i risultati raggiunti e quelli che sarà possibile raggiungere nel prosieguo, non possono che essere il risultato dell'impegno e degli sforzi profusi da tutti, ciascuno nel proprio ambito di operatività.*

*Un particolare ringraziamento va poi rivolto all'ufficio stampa gestito da Andrea Lovelock (che coordina anche l'iniziativa editoriale del bimestrale “Il giornale del revisore”) ed alla segreteria composta da Kenny Padulano e Alessia Alabiso che con impegno, dedizione e passione si applicano quotidianamente per consentire che tutte le istanze, tutte le attività e la comunicazione vengano gestite con assoluto rigore, in modo efficiente ed efficace. Per tutti noi, che quotidianamente siamo impegnati nell'amministrazione e gestione dell'Associazione si tratta di importanti “punti di riferimento.*

*Nel corso di questo anno passato sono state intensificate le interlocuzioni con istituzioni, associazioni, ordini professionali e parti sociali, per una più stretta collaborazione e condivisione dei problemi della categoria, ma anche dei problemi che continuano ad affliggere la nostra economia. Tutti si è a conoscenza delle difficoltà, dei disservizi e delle varie problematiche che abbiamo vissuto e con le quali abbiamo dovuto operare nel periodo post pandemico anche in seguito alle mutate modalità di erogazione dei servizi, della comunicazione e del lavoro. Ciò nonostante, il lavoro svolto ha consentito di sviluppare un proficuo dialogo con gli uffici del mef, del ministero dell'interno e con tutte le forze politiche all'interno delle due camere, dando la possibilità all'Inrl di avere maggiore visibilità, ma anche il giusto peso in virtù della rappresentatività di una delle poche categorie professionali “protette”, come la revisione legale.*

*Se da un lato, possiamo ritenerci soddisfatti per l'intensa attività che abbiamo svolto e per i risultati raggiunti in*

*termini di rappresentatività, dobbiamo ora impegnarci a potenziare ancor di più la nostra estesa base associativa che si è comunque consolidata, durante gli anni della pandemia, con l'ingresso di centinaia di nuovi iscritti. È pur vero che ci portiamo ancora dietro gli strascichi dell'emergenza covid ma non possiamo non rilevare la stortura di un sistema lobbistico, seppur limitato, che continua a portare avanti vecchie logiche che non fanno altro che avere solo effetti negativi sullo sviluppo delle professioni. Infatti, è palesemente dimostrato che l'unico effetto che hanno è quello di svuotare di contenuto le professioni contabili, anziché avere il pregio di creare professionisti sempre più qualificati. Pertanto, penso sia necessario continuare a lavorare in una prospettiva di unitarietà di intenti, collaborazione e condivisione tra le parti: l'unica strada vincente.*

*Mi preme, infine, sottolineare che ogni atto del Consiglio Nazionale è stato compiuto con impegno e determinazione con l'intento di rendere l'INRL sempre più vicino alle*

*esigenze dei Revisori Legali. Abbiamo continuato anche in questo anno a dare massima priorità alla formazione, sia continua che specialistica. Sono continuati inoltre, i webinar settimanali, informativi e su tematiche di attualità e abbiamo tenuto diverse tavole rotonde per confronti, scambi di esperienze anche su problematiche fiscali. Sempre attraverso videoconferenze è continuato un costante dialogo con le delegazioni provinciali, per una maggiore vicinanza con il consiglio nazionale. Convinti delle enormi potenzialità dell'Inrl provenienti da sessantasette anni di storia, continueremo a difendere la categoria sempre con maggiore impegno e vigore per il bene e la crescita di una delle professioni più antiche. Oggi più che mai la 'famiglia Inrl' appare più forte e coesa. Lo sfida che ci attende è quella di allargare quanto possibile questa famiglia e renderla sempre più dinamica e propositiva nelle interlocuzioni col mondo istituzionale, professionale e accademico.*



*Un recente evento ufficiale dell'Inrl*

## Il Ministro Raffaele Fitto incontra i vertici dell'Inrl: “Nel Pnrr coinvolgeremo anche i revisori legali”

Prosegue con successo la interlocuzione istituzionale dell'Inrl. Dopo l'incontro con il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, nel giugno scorso, i vertici Inrl hanno incontrato il Ministro per gli Affari Europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto che si è impegnato ad assicurare, al Presidente ed al Vice Presidente dell'Istituto Nazionale Revisori Legali, Ciro Monetta e Luigi Maninetti, il pieno coinvolgimento dei revisori legali nei tavoli tecnici per il Pnrr. Nel corso di una riunione tenutasi presso il ministero a largo Chigi a Roma, i vertici Inrl hanno voluto ribadire la piena disponibilità della categoria dei revisori legali a fornire il proprio operato professionale sia alle piccole e medie imprese per il loro rilancio che per gli Enti locali per le progettualità legate al Pnrr. In un pro memoria consegnato al ministro Fitto, i vertici Inrl hanno sottolineato come i revisori legali sono pronti a portare la propria esperienza e competenza per tradurre in progetti concreti le previsioni programmatiche. Nello specifico la breve relazione evidenzia “Noi Revisori Legali siamo

*pronti a portare la nostra esperienza e competenza per tradurre in progetti concreti le previsioni programmatiche. La governance del PNRR richiede infatti trasparenza nelle operazioni finanziate, costante monitoraggio dei risultati e la loro rigorosa rendicontazione.*

*La realizzazione di queste azioni è affidata al ruolo del Revisore Legale.*

*A corollario di quanto sopra l'INRL propone la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, senza oneri tra le parti, finalizzato anche a promuovere, sviluppare e coordinare programmi di formazione e di ricerca relativi alla gestione ed allo sviluppo di progetti nell'ambito del PNRR.”*

E il Ministro Fitto ha prontamente replicato: “Avevo in mente di convocare alcune figure professionali che possono risultare decisive nella governance del Pnrr che richiede alta competenza e totale trasparenza. Abbiamo già modificato quasi la metà dei 28 obiettivi che erano stati individuati e stiamo mettendo mano ad un riordino indispensabile dei progetti. Su tutto questo il tema della capacità amministrativa è centrale. L'idea è che nella fase di revisione, quella del confronto con la Commissione Europea ci sia un altro provvedimento di legge di approfondimento delle progettualità con l'intento di allargare la platea di consulenze che non siano delimitate a quelle della PA, avvalendoci di alcune importanti professionalità. Con la soluzione della terza e quarta rata abbiamo individuato un buon metodo. Se organismi come l'inrl ha proposte concrete circa l'apporto professionale dei revisori legali possiamo valutare la vostra partecipazione a specifici tavoli di lavoro che convocheremo a breve.”

Nell'apprezzare l'apertura espressa dal ministro Fitto, i vertici inrl hanno ribadito la volontà di collaborare con gli enti Locali e con il Governo centrale, rilanciando la proposta di una condivisione delle risorse, delle informazioni e delle competenze volte sempre a migliorare la gestione del Pnrr, perché solo così sarà possibile garantire la buona riuscita del Piano che oggi rappresenta la più grande opportunità di ripartenza, investimento e rilancio del sistema economico del Paese.



## ATTUALITÀ

# Professionisti al fianco delle imprese che investono nella transizione ecologica



**Secondo la recente ricerca del Centro Studi Tagliacarne, il 34% delle imprese italiane investirà nel digitale ed il 37% nel 'green'. Ed i professionisti saranno chiamati a stare al loro fianco**

Il dato di riferimento è ben preciso: da qui al 2025, più di un terzo delle imprese investirà nel digitale e nella sostenibilità. E quasi una su tre lo farà grazie al Pnrr: questo vuol dire che la transizione digitale e green sono al centro dei programmi triennali di investimento delle imprese perché la doppia transizione 4.0 di fatto spingerà la produttività ad una crescita del +14%. E' una ricerca del Centro Studi 'Tagliacarne' a confermarlo: Il 34% delle aziende ha pianificato di investire in digitalizzazione tra il 2023 e il 2025, mentre il 37% punterà a realizzare investimenti in sostenibilità. Per trovare le risorse necessarie a finanziare questi progetti, il 31% delle imprese che investiranno in digitale lo farà grazie al Pnrr, una quota che scende al 28% nel caso delle aziende che scommetteranno sul green. La combinazione tra investimenti 4.0 e verdi appare sempre più legata a doppio filo. Ben tre imprese su quattro dichiarano che le tecnologie abilitanti sono utili per aumentare la sostenibilità ambientale della propria attività imprenditoriale. E quando le aziende investono contemporaneamente nella doppia transizione digitale e green la loro produttività aumenta del 14%.

La ricerca è basata sul sondaggio del **Centro Studi Tagliacarne che è stato** svolto con un campione di 1.400 imprese.

*“La liquidità accumulata dalle imprese nel biennio 2020-2021 – osserva in una nota a commento della ricerca Gaetano Fausto Esposito, direttore generale del Centro Studi Tagliacarne - ha favorito la*

*realizzazione degli investimenti, sia in attività materiali sia in attività intangibili come la ricerca e sviluppo, mitigando gli effetti delle restrizioni creditizie”. Lo ha secondo cui “questi processi si configurano sempre più in maniera integrata: se fino ad alcuni anni fa le imprese investivano in singole attività, oggi si sta affermando una logica di mix che combina il duplice passaggio al digitale e al green ai percorsi di upskilling delle risorse umane e di crescita manageriale, vero fattore abilitante per consentire di massimizzare gli incrementi di produttività attesi dagli investimenti nelle transizioni gemelle”.*

Ma c'è di più: la ricerca ha fatto emergere che la transizione, secondo il management delle imprese intervistate – fa aumentare l'efficienza e spinge così sei imprese su dieci ad investire sempre più nel digitale. Più precisamente: sei imprese su dieci sono spinte ad acquisire tecnologie abilitanti principalmente per migliorare l'efficienza interna. A seguire quasi un quarto è motivato dalla volontà di aumentare la qualità delle produzioni e meno del 10% dalla disponibilità di incentivi. Mentre tra le imprese che investono nel green, è preponderante l'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale dell'attività: a dichiararlo sono quattro aziende su dieci e, di queste, la metà si avvale anche di una figura interna dedicata proprio al controllo e monitoraggio del raggiungimento del target. Questi dati devono essere analizzati anche da tutti quei professionisti contabili chiamati ad affiancare e tutelare le imprese nella impegnativa sfida per il futuro.

## Il codice etico internazionale, 'faro' per la revisione

**L'intervento della Presidente dello IESBA, Gabriela Figueiredo Dias, al convegno Mef sul nuovo codice etico e principio di indipendenza**

Uno dei momenti-clou del convegno organizzato al Mef sul nuovo codice etico e il principio di indipendenza, svoltosi lo scorso giugno, è stato sicuramente l'intervento della presidente dello IESBA (International Ethics Standards Board) Gabriela Figueiredo Dias, che si è complimentata con il Mef e con il mondo professionale italiano per aver introdotto il nuovo codice etico e il principio di indipendenza che richiamano in molti passaggi ciò che rappresenta lo spirito e le finalità del codice internazionale che rappresenta un 'faro' per la revisione legale: "Si tratta di uno strumento che permette ai professionisti di creare maggiore fiducia nell'informazione aziendale – ha infatti sottolineato Figueiredo Dias - e sostenere solide relazioni commerciali, garantendo un migliore funzionamento del sistema economico nazionale. Il secondo motivo per cui sono orgogliosa di prendere parte a questo evento, è che la revisione del Codice Etico italiano concretizza l'adozione del Codice Etico IESBA in Italia, confermando l'importanza e l'adattabilità degli standard IESBA ai quadri nazionali. Inoltre, ma non meno importante, il nuovo Codice Etico italiano rappresenta una promettente iniziativa legislativa in merito a possibili evoluzioni future, come la adozione della versione completa del 2022 del Codice etico IESBA, comprese le importanti disposizioni recentemente incluse sui servizi e le commissioni non assicurative, entrate in vigore il 15 dicembre 2022, e parlano del nucleo delle disposizioni sull'indipendenza dei revisori. Lo stesso auspicio vale per la possibile adozione del provvedimento degli Enti di Interesse Pubblico (PIE). La possibile espansione di questo quadro di riferimento etico, oltre ai professionisti contabili, in grado di coinvolgere anche altri professionisti e fornitori di servizi soggetti che svolgono incarichi legati alla sostenibilità di una impresa o ente pubblico, può diventare un punto di riferimento per il sistema economico italiano. In Europa e nel vostro paese - ha proseguito Figueiredo Dias – sono tutti concordi sull'importanza dell'etica nella contabilità e nell'auditing. Meno ovvia, tuttavia, è la consapevolezza che l'effettiva attuazione e applicazione degli standard etici e di indipendenza per i revisori non è fine a se stessa, ma condizione fondamentale per garantire solide

relazioni commerciali nei mercati ed assicurare il buon funzionamento dei sistemi sociali ed economici. Troppo spesso nella storia recente, i grandi crolli aziendali hanno avuto impatti drammatici sugli ecosistemi economici e sociali. Crolli che hanno scosso la fiducia nella professione contabile e sollevato interrogativi sul ruolo svolto dai contabili e revisori dei conti. E' sempre bene ricordare che le conseguenze di tali eventi deprecabili troppo spesso hanno comportato perdite colossali per gli investitori e hanno sconvolto il sistema economico e sociale, innescando impatti sistemici non certo marginali come l'interruzione dei pagamenti a creditori e fornitori, la perdita di posti di lavoro e il mancato rispetto degli impegni pensionistici. Le ripercussioni finali di questi crolli sono state il ritiro degli investitori dai mercati dei capitali e la privazione delle società e dell'economia di una fonte di finanziamento fondamentale.

Allo stesso modo – ha aggiunto Figueiredo Dias - quando le prestazioni del revisore sembrano contribuire a un collasso od a uno scandalo, la causa principale spesso deriva da conflitti di interesse, di indipendenza e mancanza di scetticismo professionale. In altre parole, un mancato approccio etico nell'attività di revisione. E tutto ciò, inevitabilmente, innesca un'erosione della fiducia del pubblico nelle imprese e nel valore aggiunto dell'audit. Ma oggi più che mai l'audit deve essere inteso come una linea di difesa critica che si basa sull'elemento della fiducia; e la fiducia rimane la pietra angolare di un settore imprenditoriale sano e una condizione essenziale per un sano sviluppo economico e un sistema economico e sociale sostenibile. Qualcosa, quindi, deve cambiare. Ed ecco che l'approccio etico del professionista contabile alla preparazione e alla garanzia delle informazioni aziendali è fondamentale per garantire che informazioni attendibili, di alta qualità e affidabili siano fornite al pubblico. L'asticella etica per gli affari e la contabilità, dunque è stata alzata. Ciò che prima non era oggetto di critiche da parte degli stakeholder, ora può essere percepito come inaccettabile. Il recepimento degli obiettivi di sostenibilità, inquadrati dalle Nazioni Unite nei modelli e nelle strategie aziendali, ha poi spinto questa tendenza, innescando un maggiore controllo

su malgoverno, sulla corruzione, sulla concussione e sulla frode nel settore aziendale. Tale maggiore controllo è guidato dalla percezione delle implicazioni negative sui cittadini in quanto contribuenti, utenti e beneficiari di beni e servizi pubblici.”

La percezione di una preminente responsabilità dei revisori nei fallimenti aziendali deve essere messa in discussione rispetto al complesso insieme di ragioni alla base di fallimenti aziendali e alle diverse linee di difesa contro gli illeciti. Inoltre, si dovrebbe avviare una discussione più ampia sulla distribuzione delle responsabilità lungo la catena del valore delle informazioni aziendali.

Ed è poi importante garantire che la contabilità svolga un ruolo decisivo nel cambiamento della cultura aziendale,

evitando così problemi di reputazione per i revisori e la funzione di revisione e ripristinando la fiducia. È dunque imperativo garantire l'esistenza di un quadro etico forte e chiaro applicabile ai revisori, che possa contribuire a migliorare la percezione della qualità e dell'efficacia della revisione. Ed è quello che accadrà con l'emanazione del nuovo codice etico e di Indipendenza e la decisione di adottare gli standard di indipendenza IESBA è in questo senso uno sviluppo cruciale. Il mio auspicio – ha concluso Figueiredo Dias - è dunque che molto presto si giunga ad una completa armonizzazione delle attività di audit e delle regolamentazioni in tutti i paesi coinvolti nell'Unione Europea, sia in ambito pubblico che privato, per dare precise garanzie anche ai mercati finanziari.”



Il Presidente dell'Inrl, *Ciro Monetta*, con la Presidente dello IESBA, *Gabriela Figueiredo Dias*

# Il Codice Etico e il Principio di Indipendenza nella revisione legale



di Gaetano Roberto Carnesale – Vice Presidente Inrl

Il revisore legale svolge un ruolo di fondamentale importanza nel garantire l'affidabilità e la trasparenza delle informazioni finanziarie di un'azienda. Per svolgere tale ruolo in modo efficace, il revisore deve essere indipendente e imparziale. Occorre analizzare il concetto di indipendenza del revisore, la rilevanza di tale principio all'interno del codice etico professionale – il nuovo "Codice Italiano di Etica e Indipendenza"; qui di seguito alcune delle misure di salvaguardia che possono essere adottate per preservare l'indipendenza e in particolare l'indipendenza nel codice etico Italia rispetto alle altre attività di assurance diverse dalla revisione.

## **Definizione dell'Indipendenza del Revisore**

L'indipendenza del revisore può essere definita come la sua capacità di svolgere le sue attività professionali in modo obiettivo e imparziale, senza essere influenzato da conflitti di interesse o da pressioni esterne. Questo principio è fondamentale per garantire che il revisore adotti un approccio critico ed imparziale nell'esame delle informazioni finanziarie di un'azienda.

## **Definizione di "Indipendenza" (da Glossario)**

L'indipendenza consiste in: indipendenza mentale – lo stato mentale che consente di esprimere una conclusione senza condizionamenti che compromettano il giudizio professionale, consentendo quindi a una persona di agire con integrità, obiettività e scetticismo professionale; e indipendenza agli occhi di terzi – l'evitare fatti e circostanze talmente significativi, in base ai quali un terzo, ragionevole e informato, dopo aver soppesato tutti i fatti e le circostanze specifici, concluderebbe, verosimilmente, che siano compromessi l'integrità, l'obiettività o lo scetticismo professionale del soggetto abilitato alla revisione o di un membro del gruppo di revisione o del gruppo di assurance.

## **Ragioni dell'importanza dell'indipendenza:**

**Credibilità e fiducia:** L'indipendenza dei revisori legali è essenziale per garantire la credibilità delle informazioni finanziarie e la fiducia degli investitori e delle parti interessate. Gli utenti delle dichiarazioni finanziarie si affidano alle opinioni dei revisori legali per prendere decisioni informate e basate su dati accurati.

## **Garanzia dell'obiettività:**

L'indipendenza assicura che i revisori legali siano in grado di valutare in modo imparziale le questioni contabili e finanziarie senza essere influenzati da fattori esterni. Ciò è fondamentale per una corretta valutazione del rischio, dell'adeguatezza dei controlli interni e della presentazione delle informazioni finanziarie.

## **Conflitto di interessi:**

L'indipendenza impedisce ai revisori legali di essere coinvolti in situazioni in cui potrebbero avere interessi personali o finanziari in conflitto con quelli dell'ente controllato. Ciò include evitare situazioni in cui i revisori legali potrebbero essere influenzati da relazioni familiari o finanziarie con i clienti.

## **Rilevazione di frodi e irregolarità:**

L'indipendenza è essenziale per consentire ai revisori legali di esercitare un controllo efficace sulle operazioni finanziarie e rilevare frodi o irregolarità. Se un revisore legale non è indipendente, potrebbe essere meno incline a sollevare domande scomode o a indagare su comportamenti sospetti.

## **Tutela degli interessi degli utenti:**

Gli utenti delle informazioni finanziarie, come gli investitori, come gli investitori e gli stakeholders, devono poter confidare che i risultati delle revisioni siano oggettivi e basati su una valutazione accurata e indipendente

delle informazioni finanziarie. È importante sottolineare che l'indipendenza del revisore legale è essenziale per mantenere la fiducia del pubblico negli esiti della revisione. Senza l'indipendenza, la revisione perde la sua validità e la sua utilità. I revisori devono agire come guardiani della trasparenza e dell'integrità finanziaria, e ciò richiede una totale indipendenza dal soggetto da revisionare.

Infine, l'indipendenza è necessaria per garantire il rispetto delle norme e dei principi contabili applicabili e per soddisfare le esigenze regolamentari e legali.

### ***Il codice etico per i Revisori Legali – “Codice Italiano di Etica e Indipendenza” (2023) e il principio di Indipendenza in Italia***

Vale la pena porre l'accento sulla circostanza che questo codice è stato introdotto in due tempi la prima parte riguardante la deontologia professionale, senza i temi dell'indipendenza, nel 2018 ed oggi anche la seconda parte relativa all'indipendenza. Anche i principi ISA Italia sono stati introdotti in anticipo rispetto alla versione del codice oggi aggiornata e completa. Perché ho ricordato questa scansione temporale, perché nel ritenere che il principio di indipendenza abbiamo un ruolo centrale all'atto dell'assunzione dell'incarico di revisione, ma anche successivamente, ben si comprende come l'adeguata mancata applicazione e valutazione di questo principio potrebbe inficiare, qualora l'incarico venga comunque assunto, il risultato della relazione con tutte le conseguenze che ne derivano in ordine al cliente revisionato e al soggetto abilitato alla revisione. In questo senso però la commissione non poteva diversamente operare in quanto, come richiamato nell'intervento di apertura del convegno, si è reso necessario contemperare gli aspetti tracciati dalla nostra norma di riferimento con i principi internazionali in materia di etica, deontologia indipendenza adottati dallo IESBA, cui ci siamo ispirati pur non essendo tenuti a farlo in un quadro normativo europeo. E questo è stato l'aspetto più complesso perché, non potendo peraltro interpretare la norma italiana, ma solo applicarla ai principi, abbiamo dovuto equilibrare taluni aspetti mutuati dalle due fonti, ma talvolta non proprio in linea tra di loro, con l'unica preoccupazione di contemperare la norma col principio professionale. Se è stato possibile raggiungere questo risultato lo si deve al prezioso e qualificato contributo tecnico ed esperienziale dei rappresentanti in seno alla commissione degli Organi di vigilanza quali MEF e CONSOB che colgo l'occasione di salutare e ringraziare, il dottor Bessone in particolare che sin dall'inizio ne ha coordinato i lavori.

Per dare senso compiuto a questo contemperato ed equilibrato parallelismo, la struttura del codice italiano di etica e indipendenza riflette, per omogeneità con il testo del principio internazionale preso a riferimento, la medesima divisione in sezioni e la stessa numerazione dei paragrafi. Il Codice Italiano di Etica e Indipendenza, pertanto, ancorché predisposto tenendo anche conto del Codice Etico IESBA, contiene specifici adattamenti e localizzazioni, nonché l'eliminazione di alcuni paragrafi del principio internazionale e l'aggiunta di altri, al fine di rendere la disciplina in esso contenuta coerente con il complessivo quadro normativo italiano. Inoltre, altra peculiarità del nostro codice è quello di essere rivolto unicamente ai “soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti” quando svolgono attività di revisione legale. È stato però chiarito nell'Introduzione che l'applicazione del Codice Italiano di Etica e Indipendenza viene mantenuta con riferimento alla revisione limitata ed eventuali altri specifici incarichi di “assurance”.

All'interno del Codice Italiano di Etica e Indipendenza è stato pertanto mantenuto l'utilizzo del termine “assurance”, in quanto il medesimo Codice trova altresì applicazione quando i “soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti” svolgono eventuali altri incarichi di “assurance” per i quali la normativa primaria o secondaria o provvedimenti delle Autorità di vigilanza richiedono espressamente il rispetto dei principi di etica e indipendenza applicabili alla revisione legale. Analogamente, è stato mantenuto nel Codice Italiano di Etica e Indipendenza il riferimento alla revisione limitata in quanto il medesimo Codice trova applicazione quando i “soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti” svolgono eventuali incarichi di revisione limitata per i quali la normativa primaria o secondaria o provvedimenti delle Autorità di vigilanza richiedono espressamente il rispetto dei principi di etica e indipendenza applicabili alla revisione legale, nonché nei casi in cui in sede di conferimento di detti incarichi sia espressamente previsto che il soggetto incaricato si attenga ai principi di etica e indipendenza applicabili alla revisione legale.” Pertanto la parte 2 del codice etico emanato dallo IESBA “*Professional Accountants in Business*” non è stata tradotta in quanto indirizzata ai professional accountants in business, vale a dire a quei professional accountants che operano all'interno di società, enti pubblici o privati, enti non profit o autorità e che non svolgono incarichi di revisione. Analogamente la Parte 4B – “*Indipendenza per gli incarichi di assurance diversi dagli incarichi di revisione*”

e di revisione limitata” non è stata tradotta in quanto non inclusa nella delega di normazione secondaria prevista dagli artt. 9, 9-bis e 10 del D. Lgs. 39/2010. A tal proposito, si veda l'introduzione al presente Codice.

Necessariamente allineati al decreto legislativo 39/2010 il richiamato codice non prevede che venga indirizzato ai soggetti abilitati alla revisione quando questi svolgono una revisione volontaria o altre attività di assurance diverse dalla revisione legale, a meno che, come detto, una norma o un regolamento non lo prevedano espressamente come talvolta riscontrabile anche in alcuni provvedimenti di natura fiscale relativi ad attestazioni da parte di revisori legali. Si potrebbe ritenere che, a differenza dei principi Isa Italia che afferiscono alle procedure che il revisore deve utilizzare per lo svolgimento del suo incarico professionale con un riscontro quindi applicativo sugli aspetti oggettivi della revisione, il codice etico declini una serie di comportamenti e valutazioni strettamente correlate al soggetto o ai soggetti incaricati della revisione legale. Prevalenza quindi dell'elemento soggettivo rispetto all'elemento oggettivo anche in correlazione alle violazioni che possono emergere di cui parlerò successivamente.

Con determina del Ragioniere generale dello Stato prot. n. RR 127 del 23 marzo 2023, è stato adottato il “Codice dei principi di deontologia professionale, riservatezza e segreto professionale, nonché di indipendenza e obiettività dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti”, anche denominato “Codice Italiano di Etica e Indipendenza”, elaborato ai sensi dell'articolo 9, comma 1, e dell'articolo 9-bis, comma 2, e 10, comma 12, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

Il Codice entra in vigore per le revisioni contabili dei bilanci relativi agli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023 o successivamente. Fermo restando il rispetto delle norme di legge, in via di prima applicazione i soggetti abilitati alla revisione individuano eventuali situazioni rilevanti ai fini del Codice Italiano di Etica e Indipendenza entro sei mesi dalla data della Determina e le gestiscono in conformità a quanto previsto dal Codice medesimo.

Il Codice Italiano di Etica e Indipendenza stabilisce i principi deontologici fondamentali e quelli di indipendenza che i revisori legali devono seguire. Il Codice fornisce un quadro concettuale che i soggetti abilitati alla revisione applicano per identificare, valutare e gestire i rischi di mancata osservanza dei principi fondamentali

Nel dettaglio i principi fondamentali sono: integrità, obiettività, formazione, competenza e diligenza professionali, riservatezza e comportamento professionale. Il Codice Italiano di Etica e Indipendenza stabilisce regole

e linee guida per aiutare i soggetti abilitati alla revisione ad applicare il quadro concettuale in relazione a diverse fattispecie. In questa ultima versione del codice è stata inserita una parte relativa all'indipendenza, che non era stata regolamentata dal precedente codice etico, entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

### **Rischi per l'indipendenza del revisore e Misure di salvaguardia**

L'indipendenza del Revisore è fondamentale, ma ci sono vari rischi che possono minarla. È importante che i revisori siano consapevoli di tali rischi e prendano le misure necessarie per mitigarli. Per affrontare questi rischi e promuovere l'indipendenza dei revisori, i codici etici stabiliscono le regole e le linee guida per la condotta professionale dei revisori. Il codice etico solitamente richiede ai revisori di identificare e valutare i potenziali rischi per l'indipendenza e di adottare misure appropriate per mitigarli. Il Codice Italiano di Etica e Indipendenza definisce i principi d'indipendenza che consistono nell'applicazione del quadro concettuale previsto dal Codice con riferimento ai rischi per l'indipendenza relativi agli incarichi di revisione. Una delle modalità per gestire i rischi è l'applicazione di misure di salvaguardia.

**NOTA: Definizione “Misure di salvaguardia” da Glossario**  
Le misure di salvaguardia sono azioni, singole o combinate con altre, intraprese dal soggetto abilitato alla revisione che riducono efficacemente i rischi di mancata osservanza dei principi fondamentali entro un livello accettabile.

Prima di accettare o proseguire un incarico il revisore legale deve valutare e documentare il possesso dei requisiti di indipendenza ed obiettività, l'eventuale presenza di rischi per l'indipendenza ed eventuali misure per mitigare tali rischi se accertati.

Le misure che i professionisti devono rispettare sinteticamente includono:

**Indipendenza strutturale:** il revisore dovrebbe essere indipendente sia nella realtà che nell'apparenza. Ciò significa che dovrebbe essere separato dall'azienda che sta esaminando e non deve avere legami finanziari o personali che potrebbero compromettere la sua indipendenza. Ad esempio, il revisore non dovrebbe avere interessi finanziari diretti nell'azienda o avere parenti stretti che lavorano per l'azienda.

### **Indipendenza organizzativa:**

il revisore dovrebbe operare in modo indipendente all'interno del proprio studio o della propria organizzazione. Ciò richiede l'implementazione di politiche e procedure interne che promuovano l'indipendenza e evitino conflitti di interesse. Il revisore legale deve operare in un ambiente

in cui la revisione interna e quella esterna collaborano tra loro. Questa collaborazione permette di garantire una valutazione più completa delle operazioni finanziarie e riduce il rischio di errori o frodi non rilevati.

### **Rotazione del revisore:**

la rotazione periodica del revisore legale è una misura che può contribuire a mantenere l'indipendenza. La rotazione può limitare l'eccessiva familiarità tra il revisore e l'azienda e favorire l'ingresso di nuove prospettive.

### **Divieto di rapporti di consulenza:**

il revisore legale non può fornire servizi di consulenza gestionale o finanziaria all'azienda oggetto di revisione. Questo divieto evita potenziali conflitti di interesse in cui il revisore potrebbe essere portato a valutare le proprie decisioni di revisione in base alle conseguenze finanziarie per la società.

### **Separazione dei ruoli:**

il revisore non dovrebbe assumere incarichi che possano compromettere la sua indipendenza. Ad esempio, non dovrebbe svolgere attività di consulenza o di gestione per l'entità che sta revisionando.

### **Valutazione dei conflitti di interesse:**

prima di accettare un incarico di revisione, il revisore deve valutare se ci sono potenziali conflitti di interesse che potrebbero minare la sua indipendenza. In caso affermativo, dovrebbero essere adottate le necessarie misure correttive.

### **Divieto di interessi finanziari:**

Il revisore legale non deve avere interessi finanziari diretti o indiretti nell'azienda oggetto di revisione. Ciò significa che non può possedere azioni, obbligazioni o altre forme di partecipazione finanziaria nell'azienda che potrebbero influenzare la sua indipendenza.

### **Supervisione indipendente:**

La revisione da parte di una figura di supervisione indipendente all'interno dell'organizzazione di revisione è essenziale per garantire che il lavoro del revisore sia imparziale e rispetti i principi di indipendenza. La supervisione indipendente svolge un ruolo di controllo e verifica dell'operato del revisore, contribuendo a mantenere un ambiente di revisione libero da influenze indebite.

### **Norme di comportamento professionale:**

i revisori devono attenersi a norme di comportamento professionale rigorose e aderire strettamente al codice etico. Queste norme stabiliscono l'obbligo di agire in modo indipendente, evitando comportamenti che possano compromettere l'integrità della revisione, come favoritismi, pressioni indebite o influenze esterne.

### **Educazione e formazione continua:**

è importante che i revisori siano costantemente aggiornati sulle nuove norme e regolamentazioni in materia di revisione e indipendenza. La formazione continua aiuta a sviluppare una consapevolezza costante dell'importanza dell'indipendenza e delle misure necessarie per preservarla.

### **Sanzioni per la mancanza di indipendenza:**

l'assenza di indipendenza da parte di un revisore legale può comportare gravi conseguenze sia per il revisore che per l'azienda oggetto della revisione. La perdita di indipendenza può invalidare la revisione stessa e mettere in discussione la validità delle informazioni finanziarie. Ciò potrebbe portare a sanzioni legali, reputazionali e finanziarie per il revisore e mettere in pericolo la sopravvivenza dell'azienda.

### **Violazioni del Codice**

R100.4 I paragrafi da R400.80 a R400.89 trattano i comportamenti che deve tenere il soggetto abilitato alla revisione quando identifica la violazione di una regola sull'indipendenza contenuta nella Parte 4A del presente Codice. Un soggetto abilitato alla revisione che identifica una violazione di qualsiasi altra regola del Codice (Parti 1 e 3) deve valutare la significatività della violazione e il suo impatto sulla capacità del soggetto abilitato alla revisione di conformarsi ai principi fondamentali. Il soggetto abilitato alla revisione deve inoltre: intraprendere quanto prima ogni azione possibile per gestire, in modo soddisfacente, le conseguenze della violazione; e decidere se comunicare la violazione alle parti interessate. Le parti interessate includono quelle che potrebbero aver subito le conseguenze della violazione o l'Autorità di vigilanza competente. Possiamo identificare in ciò una sorta di autoregolamentazione, ovvero il codice etico può fare affidamento su un sistema di autoregolamentazione, dove i revisori stessi sono responsabili dell'applicazione e dell'adeguamento del principio di indipendenza. Questo potrebbe rappresentare un elemento di criticità sulla reale efficacia del controllo e dell'imparzialità nelle situazioni in cui i revisori potrebbero essere riluttanti ad ammettere o affrontare possibili conflitti di interesse.

### **Il principio di indipendenza del codice etico Italia rispetto alle altre attività di assurance**

Il principio di indipendenza del codice etico per il revisore legale in Italia è applicabile non solo alle attività di revisione, ma anche ad altre attività di assurance svolte dai revisori. Il Codice deontologico dei revisori legali stabilisce che i principi di indipendenza, integrità e professionalità devono

essere rispettati in tutte le attività professionali svolte dai revisori quando ciò è previsto dalla normativa e dai regolamenti vigenti.

**NOTA:**

**Definizione di “Incarico di assurance” (da Glossario):**

*Un incarico in cui, all'esito delle procedure adottate in esecuzione dello stesso e sulla base degli elementi acquisiti, vengono espresse conclusioni con il fine di accrescere il livello di fiducia degli utilizzatori, diversi dal soggetto responsabile, sul fatto che il risultato della valutazione o della misurazione dell'oggetto dell'incarico è conforme a determinati criteri di riferimento. Rientrano tra gli incarichi di assurance gli incarichi di revisione, gli incarichi di revisione limitata e gli altri incarichi finalizzati a fornire un livello di attendibilità ad una informazione. (Per le linee guida sugli incarichi di assurance si veda l'International Framework for Assurance Engagements emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board che descrive gli elementi e gli obiettivi di un incarico di assurance).*

**NOTA:**

**Definizione di “Gruppo di assurance” (da Glossario):**

*Tutti i componenti del team dell'incarico di assurance; tutti gli altri soggetti che, all'interno del soggetto abilitato alla revisione o della sua rete, possono direttamente influenzare l'esito dell'incarico di assurance, ivi inclusi: coloro i quali propongono la remunerazione del responsabile dell'incarico di assurance, o esercitano la diretta supervisione, la gestione o altra forma di controllo sullo stesso in relazione allo svolgimento dell'incarico di assurance; coloro i quali forniscono consultazioni su questioni di natura tecnica o specifiche di settore, in relazione a operazioni o atti o fatti connessi all'incarico di assurance; coloro i quali effettuano attività di controllo o di riesame della qualità in relazione allo specifico incarico, prima dell'emissione della relazione o alla data della medesima. Le altre attività di assurance possono includere la revisione limitata, la revisione contabile volontaria, la certificazione di bilancio, la revisione delle informazioni non finanziarie e altre attività di controllo e verifica delle informazioni.*

**NOTA:**

**Definizione di “Incarico di revisione limitata” (da Glossario):**

*Un incarico di assurance condotto in conformità agli standard ISRE (International Standards on Review Engagements) o equivalenti, in relazione al quale un soggetto abilitato alla revisione, sulla base di procedure che non forniscono tutte le evidenze probative che sarebbero richieste per un incarico di revisione completa,*

*esprime una conclusione in merito alla circostanza che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che lo abbiano indotto a ritenere che il bilancio non sia stato predisposto, in relazione a tutti i suoi aspetti significativi, in conformità con il quadro normativo dell'informazione finanziaria.*

**NOTA:**

**Definizione di “Gruppo di revisione limitata” (da Glossario):**

*Tutti i componenti del team per l'incarico di revisione limitata; tutti gli altri soggetti che all'interno del soggetto abilitato alla revisione possono influenzare direttamente l'esito dell'incarico di revisione limitata, ivi inclusi: coloro i quali propongono la remunerazione del responsabile dell'incarico o esercitano la diretta supervisione, la gestione o altra forma di controllo sullo stesso in relazione allo svolgimento dell'incarico di revisione limitata, inclusi coloro che si trovano a livelli gerarchicamente sovra ordinati al responsabile dell'incarico, fino al soggetto che è a capo del soggetto abilitato alla revisione; coloro i quali forniscono consultazioni su questioni di natura tecnica o specifiche di settore in relazione a operazioni, atti o fatti connessi all'incarico; coloro i quali effettuano attività di controllo o di riesame della qualità in relazione allo specifico incarico, prima della emissione della relazione o alla data della medesima; e tutti coloro i quali, nell'ambito di un soggetto appartenente alla rete, possono influenzare direttamente l'esito dell'incarico di revisione limitata. In queste attività, il principio di indipendenza richiede che il revisore mantenga una posizione neutrale e obiettiva e che eviti qualsiasi conflitto di interesse o influenza che possa compromettere la sua capacità di valutare in modo imparziale le informazioni oggetto dell'incarico.*

Ad esempio, se un revisore svolge contemporaneamente la revisione contabile limitata e la consulenza finanziaria per la stessa organizzazione, potrebbe sorgere un conflitto di interesse che potrebbe minare la sua indipendenza. In questo caso, il revisore dovrebbe valutare attentamente la situazione e adottare le misure necessarie per mitigare il conflitto, ad esempio separando i team di lavoro, impegnando risorse diverse per le diverse attività o rivedendo la sua partecipazione diretta nelle attività di consulenza finanziaria.

Il principio di indipendenza del codice etico Italia mira quindi a garantire che i revisori mantengano la loro indipendenza in tutte le attività di assurance svolte, assicurando così la fiducia del pubblico nelle informazioni finanziarie e non finanziarie presentate dalle organizzazioni.

## Conclusioni:

L'indipendenza è un principio fondamentale per il revisore legale, poiché contribuisce a garantire la fiducia e l'affidabilità delle informazioni finanziarie. Attraverso l'adeguata gestione dei conflitti di interessi, l'obiettività nel processo di revisione e la supervisione indipendente, i revisori possono svolgere il proprio lavoro in modo

imparziale, fornendo un servizio di alta qualità che soddisfi le aspettative del pubblico e delle parti interessate. La salvaguardia dell'indipendenza richiede un impegno costante da parte dei revisori, delle società di revisione e delle autorità regolatorie per garantire che gli standard etici siano rispettati e preservati nel settore della revisione legale.



## LETTERE

# La difesa dell'attività del revisore in quattro 'mosse'

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

*In tutte le cause che hanno coinvolto il revisore, iscritto al solo registro presso il MEF, per esercizio abusivo della professione, gli argomenti posti a sostegno della propria difesa non sono mai stati sufficientemente documentati ed esposti per un buon esito della causa.*

*Per questa ragione di seguito si propongono quattro riferimenti che il revisore deve tassativamente indicare nella propria difesa per dimostrare in modo pieno la legittimità a svolgere tutte quelle attività oggi consentite solo per coloro iscritti negli ordini dei dottori commercialisti e dei consulenti del lavoro.*

1) *Il Revisore Legale è una professione autonoma e distinta dalle altre professioni contabili racchiuse in un ordine (sentenza n. 437 07/11/2002 Corte costituzionale; sentenza 20/01/2004 n. 35, Corte costituzionale; sentenza n. 06132/2017, Consiglio di Stato, pubblicata il 28/12/2017; sentenza n. 1250/2021, Tribunale di Torino, pubblicata il 30/07/2021; sentenza n. 392/2022, Corte d'Appello di Torino del 22-07-2022).*

*Un'osservazione sulle prime due sentenze della Corte costituzionale, 437/2002 e 35/2004. Entrambe in modo diverso affermano che il Revisore Contabile, ora Revisore Legale, è una professione, ergo, nel loro complesso, queste due sentenze rafforzano in modo inequivocabile il fatto che il revisore è una professione. Un'ultima osservazione da fare su queste due sentenze è che entrambe hanno come riferimento il d.lgs. 88/92 di attuazione della direttiva comunitaria 84/253/CEE. Tanto si evidenzia per ribadire che la professione, revisore contabile, ora revisore legale, era già nata con il d.lgs. 88/92, anziché con il d.lgs. 39/2010 di attuazione della direttiva comunitaria 43/2006/CE.*

*"...lo svolgimento dell'attività dei revisori contabili è subordinato, in base ad una specifica e autonoma disciplina, all'iscrizione in un registro analogo ad un albo professionale..." (Cfr., sentenza 437/2002 Corte costituzionale)*

*"- La questione è fondata.*

*Non si può dire che violi il diritto all'esercizio di un'attività*

*professionale di nuova regolamentazione una norma la quale imponga, a partire da una certa data, come condizione per l'iscrizione nel relativo registro, il superamento di un esame diretto all'accertamento della idoneità professionale. Non possono dunque essere accolte le censure che il remittente muove alla norma impugnata in riferimento agli articoli 4, 35 e 41 della Costituzione.*

*Rientra altresì certamente, in linea di principio, nella discrezionalità del legislatore, allorché introduce una disciplina transitoria di favore che consente, in assenza dei requisiti previsti a regime, ma in presenza di determinati altri requisiti (nella specie il conseguimento del diritto all'iscrizione nell'albo dei ragionieri o in quello dei dottori commercialisti), l'iscrizione in un registro e l'esercizio di una professione (nella specie quella di revisore contabile), fissare una data entro la quale questi ultimi requisiti debbano essere posseduti dagli interessati, e dopo la quale invece valga la disciplina definitiva. "(Cfr., sentenza 35/2004 Corte costituzionale)*

*Le altre sentenze, Consiglio di Stato, Tribunale e Corte di Appello di Torino, confermano che il Revisore Legale, è una professione. Fanno però partire la data di nascita della professione dal d.lgs. 39/2010 di attuazione della direttiva comunitaria 43/2006/CE.*

2) *Per effetto del combinato disposto degli artt. 10 e 17 del d.lgs. 39/2010, negli enti non di interesse pubblico, come definiti dall'art. 16, il revisore legale potrà svolgere tutte quelle attività (sempreché non compromettano l'indipendenza) di cui all'art. 5 del Regolamento UE 537/2014.*

*I REGOLAMENTI COMUNITARI sono atti giuridici definiti nell'articolo 288 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Hanno portata generale, sono vincolanti in tutti i loro elementi e direttamente applicabili negli Stati membri dell'Unione.*

3) *Altro punto che va debitamente sottolineato e indicato in qualsiasi contraddittorio che metta in discussione la figura professionale del Revisore Legale è l'analoga*

formazione professionale che il Revisore Legale ha rispetto alle altre professioni contabili racchiuse. Inoltre, è opportuno evidenziare che rispetto alle altre professioni contabili il revisore legale ha un tirocinio professionale di 36 mesi anziché di 18 mesi previsto invece per le professioni di dottore commercialista e consulente del lavoro.

A tal proposito vale la pena ricordare le materie richiamate nell'articolo 4 D.lgs 39/2020 agg. Al D.lgs.135/2016 (esame di idoneità professionale revisore legale):

a) contabilità generale; b) contabilità analitica e di gestione; c) disciplina del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato; d) principi contabili nazionali e internazionali; e) analisi finanziaria; f) gestione del rischio e controllo interno; g) principi di revisione nazionali e internazionali; h) disciplina della revisione legale; i) deontologia professionale ed indipendenza; l) tecnica professionale

della revisione; m) diritto civile e commerciale; n) diritto societario; o) diritto fallimentare; p) diritto tributario; r) informatica e sistemi operativi; s) economia politica, aziendale e finanziaria; t) principi fondamentali di gestione finanziaria; u) matematica e statistica.

Durata Tirocinio Professionale 36 mesi, con Esame di abilitazione che consiste in tre prove scritte ed una orale. Si tratta di un percorso formativo non meno impegnativo rispetto a quello previsto per le altre professioni contabili (consulente del lavoro, dottore commercialista).

4) Infine, dopo quanto detto il Revisore Legale non può davanti alla legge subire un trattamento diverso, salvo non lo si voglia discriminare. Ergo, non può vedersi inibire una serie di attività concesse invece alle professioni contabili che sono nello specifico, i consulenti del lavoro e i dottori commercialisti.

## IL RUOLO DEL “CERTIFICATORE”; UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PROFESSIONALE PER I REVISORI

Il 28 luglio scorso la Commissione Finanze del senato ha approvato un emendamento all'art.15 del disegno di legge 'Delega di riforma fiscale' che istituisce la figura del "Certificatore", alias professionisti qualificati il cui compito sarà di attestare la corretta applicazione delle norme tributarie. Solo attraverso la certificazione del professionista qualificato l'impresa potrà infatti beneficiare di specifici vantaggi. Ci si chiede: chi saranno mai i professionisti qualificati? La normale logica vorrebbe che questa attività fosse proprio del revisore legale. Professione autonoma e distinta dalle altre professioni contabili che ha il compito di verificare la regolarità della tenuta delle scritture contabili e dei bilanci, attraverso un giudizio di conformità. Una società di capitale che ha un bilancio certificato da un giudizio positivo del revisore legale, assicura gli stakeholder (soci, dipendenti, fornitori, banche, amministrazione finanziaria) che i documenti contabili non presentano errori significativi e soprattutto sono esenti da frodi. Il revisore legale, inoltre, rispetto

alle altre professioni contabili, deve essere indipendente, ergo, non deve avere interessi personali nella società o nell'impresa che revisiona. Solo il revisore legale può quindi assolvere in modo pieno agli scopi che la norma vuole assegnare alla figura del 'certificatore-professionista qualificato'. Una eventuale esclusione del revisore legale tra i professionisti abilitati, salvo non sia anche commercialista o consulente del lavoro, sarebbe l'ennesima dimostrazione di un sistema-paese orientato a distribuire solo meri privilegi alle solite caste ben rappresentate nelle istituzioni legislative...

E' bene ribadirlo: quella del revisore legale è una professione. A sostenerlo vi è una giurisprudenza sempre più corposa.

La delega fiscale è quindi un'occasione per porre fine ad una grave discriminazione che perdura da decenni. Se è vero che davanti alla legge siamo tutti uguali, allora è doveroso riconoscere al revisore tutti quei diritti sinora sottratti e non riconosciuti.

Angelo Maddaloni - revisore legale

## ENTI LOCALI

### Revisori Enti Locali

# verifiche a campione da effettuare per gli interventi “Pnrr”



**di Giuseppe Vanni** - *Dottore commercialista e Revisore di Enti Locali, Pubblicista*

Gli Orani di revisione, dopo aver archiviato i tanti adempimenti di luglio (verifica di cassa per il II trimestre 2023, invio del questionario al consolidato 2021, controllo e sottoscrizione Conto del bilancio 2022, parere su salvaguardia equilibri e assestamento di bilancio, controllo e invio della Tabella monitoraggio semestrale degli interventi “Pnrr”, parere su Proposta di Dup della Giunta) e in attesa di affrontare gli adempimenti di inizio autunno (Parere sul Consolidato 2022, verifica di cassa per il III trimestre, questionario Corte dei conti al bilancio di previsione 2023-2025 – sessione già aperta sul portale della Cdc ma con date diversificate a seconda del termine stabilito dalle Sezioni regionali - e questionario Corte dei conti al rendiconto della gestione 2022, nonché verifica della redazione e trasmissione/pubblicazione della Relazione di inizio mandato per gli Enti che hanno effettuato la tornata delle elezioni amministrative nel maggio scorso), opportunamente ad inizio settembre potrebbero programmare alcune verifiche a campione.

L'art. 239, comma 1, lett. c), del Dlgs. n. 267/2000, prevede che l'Organo di revisione deve svolgere le funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione degli Enti Locali relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità; l'Organo di revisione svolge tali funzioni ricorrendo anche a tecniche

motivate di campionamento. L'obiettivo deve essere quello di acquisire informazioni ed elementi probativi in base ai quali, con ragionevole certezza, trarre conclusioni, verificare l'efficacia/l'adeguatezza dei controlli interni e sviluppare opportune risposte per prevenire/minimizzare i rischi di errori significativi.

Per un approfondimento delle tecniche di campionamento rinviamo a quanto indicato dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili nei “*Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali*”.

Le verifiche a campione nel periodo indicato (per i tre anni di incarico dell'Organo di revisione) potrebbero riguardare i seguenti oggetti:

- **gli interventi “Pnrr”**
- **i residui attivi e passivi**

Altre aree di verifica potrebbero essere: i mandati e reversali e alla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione; la contrattualistica dell'Ente; la gestione dei beni patrimoniali; gli organismi partecipati.

#### **Verifica a campione su interventi “Pnrr”**

Il monitoraggio relativo al I semestre 2023 degli interventi “Pnrr” (Tabella Corte dei conti di monitoraggio semestrale degli interventi da trasmettere entro lo scorso 31 luglio) ha permesso ai revisori di identificare tutti i Codici unico di progetto (Cup) richiesti dall'Ente, lo stato e il costo di ogni progetto “Pnrr”, con indicata la programmazione finanziaria passata e futura per la realizzazione dei progetti,

nonché lo stato di avanzamento fisico dell'intervento (con riferimento all'ultima fase procedurale chiusa antecedentemente al 30 giugno scorso con raffronto con la relativa scadenza prevista per la stessa fase procedurale nel cronoprogramma dell'intervento di riferimento).

L'Organo di revisione economico finanziario in merito agli interventi "Pnrr" ha sia il compito di verificare il rispetto da parte degli Enti locali della normativa speciale relativa alle semplificazioni e alla flessibilità in materia di contabilità, assunzioni di personale e procedure adottate al fine di favorire l'attuazione del "Pnrr" che di verificare la legittimità dell'ottenimento da parte degli Enti Locali di finanziamenti "Pnrr", dell'attuazione dei Progetti correlati (ne è un esempio appunto la verifica effettuata dei revisori della citata Tabella di monitoraggio semestrale dei Progetti "Pnrr") e della corretta rendicontazione delle spese ammissibili ai contributi.

Ricordiamo che gli interventi normativi di semplificazione e flessibilità riguardanti la contabilità degli Enti territoriali sono tutti finalizzati a favorire l'attuazione del "Pnrr", ossia a consentire l'accertamento e l'utilizzo tempestivo dei finanziamenti del "Pnrr", necessario per l'avvio della procedura di spesa, fin dall'emanazione dei Decreti di assegnazione delle risorse, e a consentire la realizzazione anticipata dei cronoprogrammi; tali norme straordinarie/agevolative devono essere tenute in considerazione da parte degli Organi di revisione e sono riepilogate con la Faq Arconet n. 48 del 15 dicembre 2021 (art. 5, comma 4, Dl. 31 maggio 2021, n. 77: possibilità di accertare le risorse del "Pnrr" sulla base della Deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'Amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità previsti; art. 2, comma 2, del Dm. 11 ottobre 2021: possibilità di accedere all'erogazione della prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese, per un importo massimo del 10% del costo del singolo intervento;

art. 15, comma 3, Dl. 31 maggio 2021, n. 77: necessità, alla fine dell'esercizio, qualora alle entrate accertate non corrispondano impegni di spesa di pari importo, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, di far confluire le risorse accertate nella parte vincolata del risultato di amministrazione; art. 175, comma 3, lett. a), del Tuel, e dell'art. 51, comma 6, lett. a), del Dlgs. n. 118/2011: possibilità, per le risorse del "Pnrr" vincolate, di procedere ad effettuare variazioni di bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate; art. 15, comma 4-bis, Dl. n.

77/2021: possibilità di variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti).

In tema di personale, i controlli da parte degli Organi di revisione sono ordinariamente rilevanti, tenuto conto della programmazione degli interventi "Pnrr", in merito alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento alla verifica delle capacità assunzionali, al rispetto dei limiti spesa e in generale al rispetto degli equilibri di bilancio come presupposto di garanzia della tenuta finanziaria dei piani occupazionali prospettati dall'Ente Locale. La normativa speciale "Pnrr", protesa ad una sollecita attuazione dei progetti, ha previsto strumenti di finanziamento e maggiore flessibilità assunzionale, anche in deroga ai limiti ordinari, da parte degli Enti Locali sui quali i revisori sono chiamati ad effettuare le loro verifiche. Gli Organi di revisione devono tener conto, durante le loro verifiche in materia di personale, di tale normativa speciale "Pnrr" con obbligo, nel caso di assunzioni in deroga, di preventiva asseverazione con riguardo anche al rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio.

Inoltre, il perimetro regolamentare per l'imputazione dei costi del personale nel quadro economico "Pnrr" delineato dalla Circolare RgS n. 4/2022 comporta da parte dell'Organo di revisione un'attenta verifica delle voci di costo del personale ritenute - dagli uffici economico-finanziari dell'Ente - come "ammissibili" nel quadro economico del Progetto "Pnrr" posto in attuazione.

Le disposizioni attuative del "Pnrr", con riferimento alle assunzioni a tempo determinato, derogano al vincolo, consistente nel divieto di assunzione del personale, nei confronti degli Enti Locali che non rispettino i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché per la trasmissione alla Bdap dei medesimi documenti: l'art. 3-ter del Dl. 80/2021 permette agli Enti che risultino inadempienti rispetto agli obblighi sopra citati, di procedere alle assunzioni di personale a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del "Pnrr", nonché l'esercizio di alcune funzioni fondamentali (di Protezione civile, di Polizia locale, di Istruzione pubblica, inclusi i servizi, e del Settore sociale). Da segnalare anche la possibilità da parte degli Enti Locali di espletare le procedure di affidamento delle attività di progettazione (non preliminare) per partecipare ai bandi "Pnrr" anche in mancanza di una specifica previsione degli interventi nel "Piano triennale dei lavori pubblici" e relativo "Elenco annuale" (art. 6-bis del Dl. n. 152/2021). La norma citata si riferisce certamente al "Programma triennale dei

*lavori pubblici*”, e conseguentemente viene ritenuto anche possibile che la previsione della realizzazione dell’intervento possa essere inserita non preventivamente (ma sempre non appena risulta possibile) nella Sezione strategica del Dup. Comunque, correttamente l’Ente, avendo partecipato ad un Bando “Pnrr” per l’assegnazione di risorse per la realizzazione di un’opera pubblica, deve prevedere nel bilancio di previsione la possibile relativa entrata e correlativamente (per pari importo) l’uscita per la realizzazione dell’opera pubblica da finanziarsi eventualmente con le risorse “Pnrr”, in specifici capitoli per facilitare la rendicontazione delle spese di cui ai Bandi “Pnrr”. Gli Organi di revisione sono tenuti a verificare l’aggiornamento del Programma delle Opere pubbliche e del Dup in modo tempestivo, anche successivamente alla partecipazione al Bando per finanziamento “Pnrr” e anche dopo lo stanziamento delle relative risorse nel bilancio di previsione, valutando che al tempo sia stata adeguatamente motivata/giustificata l’impossibilità di procedere a tali aggiornamenti in modo preventivo.

La verifica a campione degli interventi “Pnrr” dovrà concentrarsi sugli interventi di importo più elevato e in una fase procedurale avanzata. Si consiglia di effettuare il campionamento per almeno il 15-20% della numerosità dei progetti “Pnrr”, con la seguente suddivisione di massima:

- progetti “Pnrr” di importo più elevato con iniziata la fase procedurale dell’“esecuzione” per almeno la metà della numerosità del campione;
- altri progetti “Pnrr” con terminata almeno la fase procedurale dell’“esecuzione” per la restante parte di numerosità del campione.

Per ogni intervento “Pnrr” individuato nel campione occorrerà richiedere, ai responsabili di riferimento con coordinamento del responsabile del servizio economico-finanziario, tutta la documentazione e tutte le informazioni afferenti il progetto (richiesta Cup, progetto, aggiudicazione, contratti, affidamenti, ammissibilità spese, attestazioni, rendicontazione ReGiS, determine, fatture, mandati, comunicazioni, assegnazioni finanziamenti, richiesta anticipazione, accertamento, reversali, ecc.).

L’Organo di revisione dovrà esaminare la documentazione (eventualmente richiedere informazioni aggiuntive) e rilevare eventuali non conformità, errori, mancata completezza della documentazione, ecc., con indicazione in un proprio verbale eventualmente da trasmettere ai responsabili di riferimento

### **Verifica sui residui attivi e passivi**

Riprese le determine dei responsabili relativamente riaccertamento ordinario dei residui, dove devono risultare indicati i residui attivi e passivi mantenuti nell’ultimo rendiconto chiuso (possibilmente per anno di formazione), l’Organo di revisione deve effettuare (se non ha già fatto in precedenza) le verifiche sull’esigibilità degli stessi. Devono essere conservati i residui in presenza di un’obbligazione perfezionata e scaduta, ossia quanto non vi siano ostacoli per il creditore (l’Ente o il fornitore) alla riscossione e a pretendere il pagamento (possibilità di esercitare il diritto di credito).

L’Organo di revisione deve verificare per i residui attivi la fondatezza giuridica dei crediti riaccertati, la classificazione in bilancio, l’esigibilità degli stessi, la scadenza, ossia verificare la presenza degli elementi indicati all’art. 179 del Tuel, le comunicazioni effettuate al debitore, le azioni intraprese per il recupero del credito e conseguentemente la correttezza della determinazione della percentuale di inesigibilità.

Con riguardo ai residui passivi occorre verificare se trattasi di debiti scaduti per prestazioni effettuate o forniture rese in conformità con i contratti stipulati e con quanto motivazionalmente indicato nelle determine di impegno del responsabile dell’Ente Locale.

La verifica a campione dovrà concentrarsi sui residui di importo più elevato e più risalenti nel tempo, specialmente quelli di parte corrente del bilancio che ordinariamente presentano percentuali di inesigibilità significativa.

Si consiglia di effettuare il campionamento per almeno il 3% della numerosità dei residui attivi e passivi, con la seguente suddivisione di massima:

- residui di importo elevato in numero non inferiore al 25% della numerosità del campione;
- altri residui di parte corrente non inferiore al 50% della numerosità del campione;
- altri residui per la restante numerosità prevista per il campione.

Per ogni residuo individuato nel campione occorrerà richiedere, ai responsabili di riferimento con coordinamento del responsabile del servizio economico-finanziario, tutta la documentazione e tutte le informazioni sopra indicate e acquisirle nel fascicolo.

L’Organo di revisione dovrà esaminare la documentazione (eventualmente richiedere informazioni aggiuntive) e rilevare eventuali non conformità, errori, mancata completezza della documentazione, ecc., con indicazione in un proprio verbale eventualmente da trasmettere ai responsabili di riferimento.

## I nuovi delegati provinciali dell'Inrl, chi sono



**Mauro Casalis**  
Delegato di Torino

Diplomato come geometra e laureato in economia dell'azienda moderna, è il socio fondatore dello studio, aperto nel 1976. Con più di 50 anni di esperienza, è specializzato in problematiche fiscali riferite alla grande distribuzione organizzata, in consulenza e assistenza fiscale nazionale e internazionale ed è un esperto in associazioni e società sportive e revisione legale e degli enti locali. E proprio sulla scorta della sua esperienza professionale Casalis sottolinea *"Farò del mio meglio per far crescere l'associazionismo tra i colleghi revisori della mia area di competenza."*



**Giuseppe Spizzirri**  
Delegato di Cosenza

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università la Sapienza di Roma. In servizio presso la Camera di Commercio di Cosenza dal 1982 al 2021, con numerosi incarichi, tra i quali: responsabile Registro Imprese, Risorse Umane, Sanzionatorio e Legislativo; inoltre, ufficiale di polizia giudiziaria per le ispezioni afferenti le competenze della CCIAA, Responsabile della Fede Pubblica della provincia di Cosenza e Presidente della Commissione esami Agenti di Affari in Mediazione. Docente in diritto commerciale e diritto civile nei corsi abilitanti ai sensi della Legge n. 845/78 e Legge Regionale Calabria n. 18/85 sulla formazione professionale per la qualifica professionale di Agente e Rappresentante di Commercio e Attività di Somministrazione al Pubblico di Alimenti e Bevande. Mediatore professionista presso l'Organismo di Mediazione della CCIAA di CS e l'Istituto Internazionale di Mediazione e Arbitrato di Roma, IIMA srls - Formatore pratico di mediatori c/o l'Ente di formazione della CCIAA di CS - Tributarista dal 13.09.1991, iscritto nel ruolo dei Periti e degli Esperti di Cosenza. Gestore e Formatore di Impresa, qualifica conseguita nell'anno 1982 presso l'Associazione Europea per la formazione d'impresa - Assefor, già Formaper, con sede in Firenze. "Arbitro nazionale ed internazionale" con titolo conseguito nell'anno 1993 presso l'Associazione Italiana di Studi sull'Arbitrato - AISA, con sede presso l'Università di Bologna. Revisore Ufficiale dei Conti, iscritto nel Registro nazionale dei revisori contabili dal 2001. Anche per Spizzirri: *"Il mio operato di delegato sarà rivolto soprattutto alla valorizzazione della figura professionale del revisore."*



**Luigi Giacomuzzi**  
Delegato di Vicenza

Laureato in lingue e letterature straniere, consulente del lavoro e revisore legale, professionista in materia di lavoro, con elaborazione buste paga ed adempimenti contributivi e fiscali, assunzioni e licenziamento dipendenti, per conto di enti ed aziende pubbliche e private. Ha ricoperto incarichi di revisore presso diversi enti locali. E' stato anche Sindaco di Noventa Vicentina, nonché Presidente, sindaco o amministratore di società private e di organismi scolastici. Commissario liquidatore e curatore fallimentare di consorzi. Una attività professionale su più versanti, come spiega lo stesso Giacomuzzi: *"Dopo esser stato anche presidente del collegio dei revisori dell'Anci-Veneto ed in aggiunta alle competenze professionali, attualmente sono impegnato nell'ambito dell'associazionismo senza scopo di lucro (Terzo settore), una esperienza professionale davvero stimolante."*



**Giacomo Medulla**  
Delegato di Catania

Manager nell'attività sanitaria pubblica, esperto nel settore economico-finanziario e nell'amministrazione del personale, inizia la propria carriera professionale come Direttore di ragioneria del Presidio Ospedaliero 'Basso Ragusa Mario' di Militello in Val di Catania. Ricopre inoltre, nel tempo, i ruoli di Coordinatore amministrativo, di Commissario di UU.SS.LL. E' stato nominato Componente del Nucleo di Verifica e Monitoraggio dei livelli di assistenza sanitaria, fissati dal PSN 1994/96 presso la Conferenza Stato-Regioni. E' stato docente di Diritto Amministrativo presso l'Università di Messina, nel corso di laurea in Scienze Infermieristiche ed in Scienza Riabilitativa sez. di Caltagirone. Da 22 anni iscritto all'inrl, è dedito anche ad attività di volontariato, socio fondatore della sezione Avis di Scordia, nonché del Lions Club Scordia-Militello-Val Catania. Nel rinnovato incarico di delegato provinciale, Medulla è molto determinato: *"Intendo coinvolgere almeno altri due colleghi revisori, data la vastità del territorio della provincia catanese, per poter svolgere al meglio l'attività di proselitismo e di confronto sui temi professionali."*



**Giusto Balletta**  
Delegato di Palermo

Laureato in Scienze Giuridiche – indirizzo privatistico Università degli Studi di Camerino. Abilitazione all'esercizio della libera professione, dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, a Palermo e di Revisore Legale con Decreto Ministeriale del 21 aprile 1995 iscritto al Registro dei Revisori Legali al n° 3154. Dal febbraio del 1985, svolge la libera professione di Dottore Commercialista, in Palermo, e dal maggio 2009 a Milano. Ricopre la carica di Amministratore Delegato di una società di revisione contabile e organizzazione aziendale di imprese, autorizzata dal ex Ministero dell'Industria, giusto D.M. del 07 settembre 1995 Registro dei Revisori Legali, n° 70938. A corredo del suo profilo professionale Balletta aggiunge: *"Attualmente svolgo un'attività professionale formata ed incentrata sul controllo legale e di gestione, con particolare attenzione alle problematiche della crisi d'impresa, in relazione al nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza, ricoprendo incarichi professionali sia in seno al Consiglio di Amministrazione che in Collegi Sindacali."* Di recente è stato nominato, in seno al CNDCEC, componente della Commissione Nazionale Amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi.



**Tiziano Danieli**  
Delegato di Venezia

Responsabile Veneto/la regione più reattiva alle recenti elezioni dei delegati INRL, è laureato in economia e commercio a Ca' Foscari nell'81, iscritto al Registro Revisori Legali dal 1996 - abilitato anche alla Amministrazione Immobiliare ex DM 140/2014. E' da tempo membro della commissione esperti ISA al Ministero Economia e Finanza. A pochi giorni dalla sua nomina-riconferma, Danieli ha espresso viva soddisfazione sottolineando: *"Il Veneto ha risposto con vigore alle sollecitazioni alle sollecitazioni di voto. Quella che un tempo era la locomotiva d'Italia e che oggi fa parte del "pentagono produttivo" esprime dei professionisti revisori legali all'altezza della fama; con Venezia in primis. Le telefoniche che ho avuto sull'argomento mi hanno portato a conoscere una platea eterogenea e reattiva, che merita di essere rappresentata in tutte le sede competenti."*



**Filippo Quattrone**  
Delegato di Messina

Laureato in materie economiche, ha maturato una lunga esperienza nel settore bancario (Mediocredito centrale / UBI Banca) ricoprendo anche incarichi particolari come quello di Responsabile della Funzione di Controllo (Compliance, Risk Management, Audit) Banca operante nelle erogazioni di finanziamenti su operazioni di Pegno. Controller e Auditor di Primarie aziende è abilitato Dottore Commercialista, Revisore Legale e Iscritto elenchi Organismi Indipendenti di Valutazione. Esperto per il PNRR con incarichi regionali, manager per l'innovazione tecnologica con iscrizione negli elenchi MISE e Project Manager ed Esperto nella Internazionalizzazione di Imprese. Infine analista finanziario a supporto di modelli di controllo compliant per la quotazione ai mercati. Per la sua nuova nomina sottolinea: *“Le delegazioni provinciali mostrano la capillarità e la forza dell’istituto. Dobbiamo cogliere l’opportunità di tale presenza sul territorio.”*



**Raffaele Manna**  
Delegato di  
Frosinone-Latina

Laureato in economia e commercio all’Università ‘federico II’ di Napoli nel 1977, è revisore legale dal 1995 ed ha conseguito un Master in contabilità e finanza degli Enti Locali, nonché un Master in Conciliazione e Mediazione. Docente di discipline economiche aziendali in istituti superiori di Formia, di Gaeta e Terracina e di discipline economiche turistiche alla Facoltà di Scienze Turistiche di Caserta. Dal 1979 è dottore commercialista in Formia e da quel momento si occupa delle problematiche economico-fiscali di piccole e medie imprese ubicate sia in provincia che su tutto il territorio nazionale. Dal 1992 al 1995 è stato componente del Consiglio dell’Ordine dei dottori commercialisti di Latina ed è tutor per il finanziamento Microcredito. Ha svolto vari incarichi sia come Presidente che come componente del collegio dei revisori del Gal-Golfo di Gaeta, del Consorzio Acquedotti degli Aurunci di Cassino, del Comune di Castelforte, di Itri, del Consorzio BIM e dell’Ater di Latina. E’ stato Assessore al Bilancio e Finanze del Comune di Formia dal 2008 al 2013 e dal 2014 è socio senior dello Studio Manna Commercialisti associati di Formia. Ha pubblicato vari articoli su Imu, cartelle esattoriali ed è stato relatore e docente a convegni di natura economico-fiscale ed a corsi Anci e Regione Lazio. *“Il mio impegno da delegato è rivolto soprattutto a promuovere l’istituto tra i colleghi del territorio.”*



**Vittorio Pulcinelli**  
Delegato di  
Perugia-Terni

Tra i ‘decani’ dell’istituto, è iscritto all’Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Perugia dall’anno 1972; ha esercitato la professione di Commercialista e trattato prevalentemente la materia Tributaria, Fiscale e Societaria dal 1964 al 2000; è stato dipendente responsabile amministrativo di una industria di calce idrata in Assisi dal 1962 al 31/01/ 75; Consigliere del Collegio dei Ragionieri di Perugia ininterrottamente dal 1977 al 1987, Consigliere della Pro-Loco di S. Maria degli Angeli di Assisi dal 1985 fino Ottobre 1995 e Presidente dei Probiviri dal 2008 al 2011 e dal 2011 Presidente dei Revisori dei Conti; Consigliere del Comitato Regionale dell’Umbria della UNPLI (Unione Nazionale Pro-Loco d’Italia) dal 1985 e Segretario dal 1986 al 1995 e dal 1995 Presidente del Collegio dei Revisori fino al 2008. E’ Presidente del Gruppo Comunale AIDO di Assisi dal 1986 e Presidente Provinciale AIDO Sezione di Perugia dal 1989 fino al 2012 e dal 2012 al 30/04/2024 Presidente Regionale AIDO dell’Umbria. In occasione del Congresso Nazionale dei Ragionieri svoltosi a Perugia nel 1986 è stato nominato Segretario della Commissione Organizzativa Nazionale e Membro della Commissione Organizzativa locale. Dal 2016 è stato nominato tutor dall’Ente Nazionale Microcredito per la Regione Umbria.



**Giovanni Foresio**  
Delegato di  
Lecce-Taranto

Revisore legale, dottore commercialista, innovation manager al MISE, project manager e titolare dell'omonimo studio professionale, presta consulenza specialistica nelle aree del diritto tributario, contenziosi tributari, del diritto societario, diritto contrattuale d'impresa, del diritto del lavoro, della compliance aziendale e ancora nella tutela dei patrimoni e trust, nell'ambito delle agevolazioni tributarie, rendicontazione e certificazione di crediti d'imposta R&S. Altre consulenze nelle reingegnerizzazioni dei processi aziendali (ERP, CRM, Industria 4.0) e nel project management, rendicontazione di progetti di ricerca. Svolge inoltre attività di consulenza ad aziende di produzione e di servizi, in aziende sanitarie pubbliche e private, Co.Fisi, nell'information technology, in start-up innovative, società di accertamento e riscossione tributi locali ed Enti Locali per i settori tributi, ambiente e attività produttive. Attualmente è Presidente del del Collegio dei Revisori della Pia Fondazione di culto e religione "Cardinale Panico" Ente Ecclesiastico (Ospedale e Hospis di Tricase). E quale neo eletto delegato dell'INRL per le provincie di Lecce e Taranto, ha intenzione di realizzare proficue azioni di collaborazione tra gli iscritti. *"In un'ottica di network di servizi professionali che consentano ai revisori di poter competere con le società di revisione e di valorizzare, in coerenza con la preziosa opera svolta dal Consiglio Nazionale, la professione del revisore sul territorio. E' mio impegno aprire presso il suo studio, la sede interprovinciale dell'Istituto che potrebbe essere intitolata "Delegazione Di Terra D'Otranto", nel rispetto della storia millenaria delle città di Lecce e Taranto e del nome dell'omonima regione storico-geografica, circoscrizione amministrativa sino al 1927."*



**Diletta Scaglia**  
Delegato di Brescia

Iscritta al registro dei revisori legali dal 1995 ha iniziato in proprio la libera professione ottenendo pure nel 2004 l'iscrizione all'albo dei Consulenti del Lavoro del Tribunale di Brescia nella categoria revisori contabili in nel 2006 l'iscrizione all'albo Periti del Tribunale di Brescia nella categoria Revisori Contabili. Attualmente, grazie ai mandati svolti quale revisore in Comuni, è iscritta anche nell'Elenco Revisori Enti Locali fascia 1-2-3. Con uno studio professionale a Brescia, Scaglia è membro del collegio sindacale in svariate società di capitali sia private che pubbliche, tra le quali anche Enti Creditizi, revisore o membro dell'organo di controllo in Fondazioni e Organismi del Terzo Settore sia privati che pubblici, nonché revisore di Istituti Scolastici, con nomina da parte del Ministero ora dell'istruzione e del Merito. Ha ricoperto e tuttora ricopre, cariche pubbliche nell'Amministrazione Comunale di Brescia dove svolge, da oltre 10 anni, il ruolo di Consigliere Comunale e Membro di Commissioni (Bilancio, Urbanistica, Lavori Pubblici, Commercio economia e lavoro); ha rivestito pure il ruolo di assessore con delega al Bilancio, Tributi, Politiche in materia di personale, programmazione e controllo di gestione. Nell'Amministrazione Provinciale di Brescia inoltre, per 5 anni ha ricoperto il ruolo di Consigliere Provinciale con deleghe al Bilancio, Patrimonio, enti partecipati della Provincia, Affari generali, Organizzazione e Pianificazione strategica.



**Giuseppe Siragusa**  
Delegato di  
Bari-Brindisi

Nato a Bitonto nel 1950 ed ivi residente è laureato in economica e commercio. Da aprile 1978 ad ottobre 1979 è stato funzionario collab. Direttivo nella Ripartizione Economato Ospedale Riuniti di Trieste (Capo Economo). Dal 1978 al 2009 Docente con contratto a tempo indeterminato per l'insegnamento di Matematica negli Istituti tecnici Commerciali. E' Libero professionista in Bitonto con attività di tributarista e revisore legale dei conti. Ricopre l'incarico di sindaco effettivo in cooperative di lavoro, edili, di servizi e in enti del terzo settore. Attualmente ricopre la carica di Presidente Nazionale del Collegio Sindacale dei Tributaristi in Roma, di Presidente del C.d.A. nella Cooperativa "Produttori Olivicoli" di Bitonto e di Vice Presidente Vicario della "O.P. - Oliveti Terra di Bari". Da tempo molto vicino alla vita associativa, Siragusa conferma: *"Intendo proseguire con passione ad operare per dare visibilità all'Inrl nel territorio dove svolgo la mia attività."*



**Vincenzo Sciabica**  
Delegato di  
Agrigento-Trapani

Nato a Palermo nel 1981 e residente a Trapani è laureato in economia e commercio presso l'Università di Palermo e nel 2013 ha conseguito l'abilitazione professionale come dottore commercialista e revisore legale dei conti. Tra i suoi incarichi più recenti quello di Revisore Unico presso "Im&a Ecology- Soc. Coop. per Azioni", presso la "Immobiliare Maddalena Srl". Presidente Del Collegio dei Revisori dei Conti "I.I.S.S. G. Marconi" Vittoria (RG). Consulente Tecnico Del Tribunale di Agrigento (CTU) presso Albo C.T.U Revisori Contabili dal 2016. Responsabile Commerciale dal gennaio 2013 dell'Agenzia generale delle "Assicurazioni Generali Italia" Agenzia Generale Vittorio Emanuele Agrigento con lo specifico incarico di valutazione dei risultati in relazione agli obiettivi strategici assegnati dalla Compagnia ed agli obiettivi operativi individuati dal Titolare dell'Agenzia, della performance individuale e di struttura, dei costi e della qualità delle prestazioni e del controllo di gestione.



**Simona Pastorino**  
Delegato di  
Monza-Brianza

Laureata in Economia e Commercio, Dottore Commercialista e Revisore Legale, riveste dal 2014 il ruolo di Responsabile Internal Audit per il Gruppo Be Shaping The Future S.p.A, occupandosi anche di revisione legale, business risk management, implementazione Modelli Organizzativi ex D.lgs 231/2001. Inoltre svolge attività formativa come docente per INRL. Ha iniziato la sua carriera lavorativa come Dottore Commercialista per poi proseguire come consulente in società di consulenza tra cui EY e KPMG occupandomi dell'area Finance, in particolare di analisi di processi amministrativi, contabili, processo reporting per il controllo di gestione, bilancio consolidato e reporting gestionale, modelli di budgeting e forecasting. Successivamente funzionario in FCA dove in particolare ha seguito lo sviluppo del progetto Sarbanes & Oxley Act (SOX). Dal 2011 lavora per il Gruppo Be Shaping The Future S.p.A dove ha gestito come consulente nell'area Amministrazione Finanza e Controllo principalmente, il bilancio consolidato del Gruppo, l'implementazione delle procedure e delle matrici di controllo con le relative attività di testing e le attività di verifica (compliance) per l'area amministrazione e finanza. Dal 2014 si è dedicata, come Responsabile Internal Audit, allo studio ed implementazione di sistemi di controllo interno, Corporate Governance, Corporate Social Responsibility, Disputes & Investigation, Reporting e attività di audit per gli Organismi di Vigilanza (è stata membro dell'Organismo di Vigilanza della società quotata del Gruppo). Da sempre appassionata dell'attività formativa che ha svolto all'interno delle aziende/enti dove ha lavorato, collabora anche per il Giornale del Revisore con la stesura di articoli tecnici.



**Roberto Tonezzer**  
Delegato di Trento

Nato a Tione di Trento nel 1957 ed ivi residente, svolge l'attività di revisore legale e iscritto al registro dei revisori legali tenuto presso il Ministero dell'economia e delle Finanze. Attualmente iscritto quale perito e consulente tecnico del giudice presso il Tribunale di Trento nonché all'elenco dei revisori cooperativi presso il competente ministero. Dal 1996 ha ricoperto il ruolo di delegato regionale dell'Istituto Nazionale Revisori Legali per la Regione Trentino-Alto Adige. Dal 2015 è componente il Gruppo di lavoro in materia di armonizzazione contabile del Consorzio dei Comuni Trentini mentre dal 2019 al 2024, con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 2151 dd. 20 dicembre 2019, risulta nominato componente della Commissione tecnica provinciale per la verifica dei requisiti dei revisori degli enti locali. Dal 1993 ad oggi ha ricoperto l'incarico di revisore legale in numerosi Comuni della Provincia Autonoma di Trento come pure ha ricoperto il ruolo di componente il Collegio sindacale di numerose ed importanti realtà societarie cooperative. Componente effettivo del Collegio dei sindaci del consorzio di garanzia fidi Cooperfidi soc. coop. di Trento. Ad oggi incaricato della revisione dei conti dei Consorzi B.I.M. dell'Adige, del Chiese e del Brenta e per il medesimo incarico presso i Comuni di Malè, Ziano di Fiemme, Castel Ivano, Mazzin e Cavriana.



**Gianluca Luminari**  
Delegato di  
Pescara-Chieti

Laureato in Economia e Commercio, iscritto al registro dei Revisori legali dal 1999 con incarichi sia da revisore che da sindaco, componente dell'Organo di revisione in enti locali (con iscrizione in tutte e tre le fasce), C.T.U. del Tribunale di Pescara, consigliere di amministrazione con delega all'internazionalizzazione dell'Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio Chieti-Pescara, è attualmente Presidente della Commissione dell'Inrl per la Internazionalizzazione e direttore dell'associazione datoriale CLAAI di Pescara e provincia, nonché docente di alcuni corsi di formazione. Lo Studio offre consulenza in materia societaria, fiscale, contabile e commerciale.



**Alfredo Giampaoli**  
Delegato di  
Ascoli Piceno  
Fermo-Macerata

Laureato in economia e commercio presso l'Università degli studi di Ancona nel 1987, revisore legale dal 1997, iscritto al Registro dei Periti ed esperti Settore Tributi presso la Camera di Commercio di Macerata, tributarista dal 1989, titolare dello studio professionale operante nella consulenza fiscale, controllo della gestione aziendale e consulente tecnico del tribunale, ha ricoperto numerosi incarichi tra i quali quello di consigliere di amministrazione presso la Banca di Credito Cooperativo di Recanati. Dal 1999, con lo studio tributario 'Giampaoli e associati', opera nella consulenza fiscale ed elaborazione di dati contabili ed è consigliere d'amministrazione presso società di capitali. Si è occupato di operazioni straordinarie relative a società ed holding, quindi fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti, cessioni e liquidazioni. E' consulente in materia societaria e tributaria, adempimenti amministrativi, fiscali e redazione di bilanci, con controllo di gestione ed analisi economiche-finanziarie per conto e presso imprese industriali, commerciali e finanziarie. Svolge anche attività di consulente tecnico del giudice (CTU) presso il Tribunale di Macerata.



**Alida Maria Marchese**  
Delegato di  
Enna-Ragusa  
Caltanissetta  
Siracusa

Laureata in Economia e Commercio 110/110 con Lode e Menzione di Merito alla Università degli Studi di Palermo, con Master Biennale di II Livello presso Formez Napoli per Ricercatori, Consulenti e Docenti di Management, con project work trimestrali a Bruxelles e Barcellona. Dottore commercialista e revisore legale e dal 1999 è titolare di Studio Professionale. Specializzata in Strategia e Finanza Aziendale Aderente a Revilaw srl Società di Revisione Legale. Amministratore Unico di ALFA Ricerche & Sviluppo srl specializzata Consulenza di Direzione Aziendale e Project Management e aderente al Network Revilaw (Consulting, ESG, Internazionalizzazione, etc.) Gestore OCC presso ODCEC Caltanissetta Componente Commissione Bilancio e Revisione Legale ODCEC Caltanissetta Tra le esperienze maturate esclusivamente a titolo di Revisore Legale Effettivo (Unico o Presidente/Componente Collegio Revisori o Collegio Sindacale con Funzione di Revisione): C.R.I. Croce Rossa Italiana, Comitato di Caltanissetta ONLUS, alcune società SpA come la Qohelet Solar Italia appartenenti a un gruppo di aziende operanti nel settore delle energie rinnovabili. Dal 2020, inoltre, ricopre il ruolo di Componente Supplente del Collegio Sindacale in PFE SPA Pulizie Industriali e dal 2018 Componente del Roster di Esperti per la revisione dei progetti POFESR Regione Siciliana – Assessorato alle Attività Produttive – PALERMO, con parere di sostenibilità economico-finanziaria dei progetti POFESR, Misure 1.1.3 e 1.1.5 Ricerca & Sviluppo. In merito alla sua nomina in Inrl dichiara: *"Il mio contributo per la promozione dell'INRL nel territorio di pertinenza è fondato sull'intento di creare più sinergie possibili con gli ODCEC, con la società di revisione legale (Revilaw srl) a cui appartengo e di mettermi al servizio del livello nazionale dell'Istituto e dei colleghi siciliani ad esso aderenti, al fine di sviluppare operativamente in loco più attività importanti possibile, anche per fare associare quanti più colleghi revisori e fare un lavoro di squadra."*



**Antonello Cocco**  
Delegato per la  
Sardegna

Dopo la laurea, conseguita presso l'Università degli studi di Cagliari nel 1984, ho maturato un'esperienza triennale presso il gruppo Unilever col ruolo di Cost Accounting and Control. Successivamente, conseguita l'abilitazione all'insegnamento in Economia aziendale, ho scelto di dedicarmi alla professione di insegnante e, contestualmente, ho avviato uno studio professionale di consulenza tributaria, aziendale e manageriale. Nello stesso periodo, dopo aver acquisito l'abilitazione alla professione di revisore legale, ho maturato esperienze nella funzione di sindaco nel settore cooperativistico. Attualmente, chiusa l'esperienza scolastica, visto il crescente interesse che la funzione del controllo aziendale ricopre a tutela della continuità aziendale, ho concentrato attenzione e studi per il mondo della revisione. Ricoprirò, pertanto, il mandato assegnatomi con grandi stimoli e particolare interesse.



**Marco Tognarini**  
Delegato di  
Roma-Viterbo-Rieti

Dottore Commercialista e Revisore Legale con esperienza ultradecennale, è socio di Società di Revisione Legale e ricopre il ruolo di componente effettivo di Collegi Sindacali di società di capitali. Professionista versatile, con consolidata esperienza in ambito fiscale e tributario e in ambito di valutazione e revisione di bilanci societari, di controllo legale e contabile sia di aziende italiane che di organismi/progetti internazionali.

Dall'anno accademico 2015-2016 contrattista per didattica integrativa e di supporto presso la facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tre – Dipartimento Studi Aziendali – per la materia: “Principi Contabile Nazionali” già “Bilancio: corso avanzato” - che ha conferito la qualifica di Cultore della Materia.



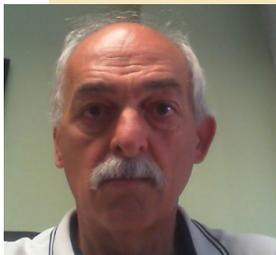
**Franco Tuffanelli**  
Delegato di Novara  
Verbano/Cusio Ossola

E' revisore legale e da tanti anni risulta iscritto all'Inrl, di cui ha seguito da vicino l'attività associativa e numerosi eventi sociali e seminari. Attualmente è collaboratore di studio nella società Centro Servizi Aziendali (società tra professionisti) e svolge la sua attività professionale prevalentemente nel novarese e collabora anche al Giornale del Revisore, per il quale ha redatto un interessante articolo sulla storia dei revisori.



**Davide Del Grasso**  
Delegato di Arezzo  
Siena-Grosseto  
Livorno

Laureato in Scienze Economiche e Bancarie conseguita presso Università degli Studi di Siena. Dottore commercialista e revisore legale iscritto all'Albo, componente del consiglio nazionale dell'Inrl dal 2016 al 2018, è stato docente presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa nell'anno accademico 2021-2022: corso di Alta Formazione Organo di Controllo e Revisione Contabile nella Riforma del Terzo Settore; docente di Economia Aziendale presso l'Istituto Istruzione Superiore Valdichiana di Chiusi-Montepulciano. Ha partecipato ai corsi di alta formazione sulla Riforma del Terzo Settore presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Tra le attività professionali, oltre a quella di dottore commercialista, attualmente svolge incarichi di revisore legale in società a responsabilità limitata.



**Ernesto Pison**  
Delegato di Aosta

Geometra, laureato in economia e commercio, ha ricoperto vari incarichi professionali, come revisore unico nel Comune di Aymavilles, membro del collegio dei revisori dei conti di Consorzi, titolare di studio associato di consulenza tributaria dal 1982, è anche liquidatore. Ha ricoperto in carichi di sindaco presso numerose società Spa e srl, consigliere in società cooperativa, amministratore unico della società Batreves srl.



**Eugenio Di Biasio**  
Delegato di  
Campobasso-Isernia

Iscritto al registro dei revisori dal 2011 e subito dopo all'Inrl ha ricoperto diversi incarichi, sia in ambito della revisione negli enti locali nel territorio molisano, in Comuni come Cercemag-giore, Petrella Tifernina, Colle d'Anchise, sia in ambito societario di diversa natura. Attualmente riveste il ruolo di presidente del collegio sindacale in una delle società con un elevato numero di dipendenti, circa 450, che dopo la ex Fiat di Termoli, risulta la più importante della zona. Inoltre, è revisore unico nella lega Coop Molise, nella Croce Rossa Italiana-Molise ed in altre società che rappresentano una ottima esperienza in diversi ambiti. Da anni opera nel campo del Credito e dei finanziamenti sia regionali che nazionali e comunitari, soprattutto nelle certificazioni delle misure agevolative 4.0 nel campo della formazione, dove il revisore deve rilasciare la certificazione richiesta nei diversi bandi. Opera per la certificazione dei crediti nei diversi comuni della zona, ma non solo, anche in altre regioni. Nella certificazione dei bilanci e delle scritture contabili così come richiesto dalle diverse normative che si sono succedute nel tempo. Si è anche impegnato nello sviluppo di business plan per diversi bandi, per avere sia nelle scritture contabili che nei bilanci una certificazione attestante la veridicità dei dati. Ha operato anche per l'attestazione e certificazione contabile quale requisito per la idoneità finanziaria per imprese di autotrasporto.



**Mauro Bosio**  
Delegato di Cremona

Diplomato in ragioneria e successivamente iscritto all'albo dei ragionieri commercialisti di Cremona nel 1964, ha insegnato per parecchi anni nelle Scuole di Ragioneria e Tecnica Bancaria. Iscritto al Registro dei revisori, all'Inrl ed all'albo nazionale dei revisori di confcooperative, si è successivamente iscritto all'ANACI, l'associazione nazionale Amministratori Condominiali, per l'attività di revisione nei bilanci condominiali. Attualmente è presidente di Anaci-Cremona. Segue le attività e gli adempimenti normativi e fiscali di oltre 50 associazioni di volontariato, associazioni sportive e di promozione sociale, Onlus e pro-loco. Ha seguito diversi corsi formativi per gli adempimenti normativi delle precedenti leggi sul Terzo settore e sulla nuova legge sugli ETS (Enti terzo settore) e sul RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore). Per oltre 10 anni è stato auditor ISO EN 9001 in Italia per conto di un Ente Certificatore irlandese e tuttora affianca aziende clienti del suo studio certificate secondo le norme UNI EN ISO.



**Eugenio Veliconi**  
Delegato di  
Como-Varese

Laureato in Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze della sicurezza economico-finanziaria e laurea breve in Economia, dal 1973 al 2000 è stato ufficiale in servizio permanente effettivo nella Guardia di Finanza, in congedo con il grado di tenente colonnello e con esperienze di servizio a Roma, Como, Cuneo, Varese, Milano. Insignito di medaglie al merito di servizio e di lungo comando, ha conseguito anche il brevetto di pilota civile d'aereo.

Dal 2000 al 2023 è stato revisore legale e fiscalista con esperienze professionali di: consulenza fiscale; amministratore e liquidatore di società di capitali; membro di collegi sindacali; componente di Organismi di Vigilanza; delegato provinciale di Varese dell'INRL. Ha seguito corsi di Formazione e Master in: Fiscalità Internazionale; Contrattualistica d'impresa; Sistema di gestione e controllo delle imprese e funzionamento dell'organismo di vigilanza; sistema gestionale SAP; Borsa, Finanza, Intermediazione Finanziaria e strumenti derivati; Contabilità, imposte dirette ed indirette sugli affari. Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Ha acquisito anche competenze linguistiche in inglese, francese e spagnolo.



**Franco Liva**  
Delegato di  
Gorizia-Udine  
Trieste-Pordenone

Nato a Milano nel 1951 residente ad Arba (PN) con Studio a Maniago (PN) Liva è Ragioniere Commercialista dal 1995 e Revisore legale dal 2000. E' titolare di uno Studio Professionale che si occupa di tenuta della contabilità, predisposizione dichiarazioni redditi, consulenza fiscale, amministrativa e societaria alle aziende appartenenti ai vari settori del mercato. Ricopre alcuni incarichi come Revisore Legale in Srl ed è componente del Collegio Sindacale in Aziende di media dimensione. Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di una Banca di Credito Cooperativo per 20 anni. Tra i suoi proponenti come delegato provinciale ha dichiarato: "Desidererei portare avanti gli obiettivi della Associazione INRL, che è molto impegnata nella formazione e nel riconoscimento del ruolo dei Revisori e spero pertanto in un impegno non troppo gravoso e confido nell'aiuto di tutti. Vorrei inoltre riuscire a promuovere ed avvicinare all'Istituto nuovi colleghi e contemporaneamente coinvolgere i colleghi già iscritti attivando un confronto proficuo su tematiche inerenti la revisione. Verificherò l'interesse a creare un gruppo WhatsApp, utile per mantenere i contatti e comunicare tra tutti i partecipanti."



**Giuseppe Lo Sasso**  
Delegato di  
Potenza-Matera

Dal 1972 al 84 funzionario presso la Regione Basilicata – Potenza, dal 1977 iscritto all'albo dei ragionieri commercialisti e dal 1984 ha avviato la sua attività assicurativa quale agente della Società Cattolica di Assicurazioni abbinata all'attività di consulenza commerciale per le piccole imprese. Dal 1991 al 1997 ha assunto l'incarico di revisore dei conti al comune di Picerno (PZ) e nel 1995 ha assunto l'incarico di agente procuratore de La Fondiaria Assicurazioni per Potenza e Provincia. Nominato revisore contabile nel 1995 con regolare iscrizione, nello stesso anno si è iscritto all'albo promotori finanziari, avviando una breve collaborazione con la ING Sviluppo. Revisore dei conti nel consiglio regionale della Basilicata, nel 1999 si è iscritto all'albo dei Brokers costituendo la società di brokeraggio assicurativa familiare Studio LoSasso Broker si cui è tutt'ora amministratore con uffici a Potenza e Milano. Come revisore continua ad occuparsi soprattutto del rilascio delle certificazioni delle capacità finanziarie per gli autotrasportatori. Dal 2022 è iscritto all'Albo dei Mediatori Creditizi, dal 2004 è agente finanziario e nel 2011 ha conseguito il diploma di Mediatore nelle controversie civili e commerciali.



**Ciro Erbisti**  
Delegato di Verona

**Ciro Erbisti**, Delegato provinciale di Verona. Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Verona dal 2002, titolare dello Studio Erbisti & Arduini con sede a Verona, Erbisti si è laureato presso l'Università di Verona e dopo il periodo di tirocinio obbligatorio, ha fondato lo Studio Erbisti & Arduini che oggi è formato da 7 persone tra professionisti e collaboratori. Nello Studio oltre agli ordinari adempimenti (contabilità, dichiarazioni fiscali e bilanci di esercizio), vengono seguite anche operazioni straordinarie di scissione, fusione e trasformazione. Nel tempo ha maturato esperienza in audit di società anche estere, con sede in Inghilterra, Germania e Stati Uniti (Carolina del Sud nello specifico), e conseguente redazione di bilanci consolidati di gruppo. Si occupa, inoltre, di valutazione di azienda, Tax planning, assistenza in contenzioso fiscale, problematiche relative al Transfer pricing, estero vestizione e stabili organizzazioni. A tal fine ha partecipato a diversi corsi di formazioni in materia di Fiscalità Internazionale e Transfer Pricing. Recentemente si è anche specializzato in operazione di Merger and Acquisition (M&A) tra società italiane, ma anche tra società estere, in particolare con sede in Inghilterra, Stati Uniti e Belgio. Tali operazioni sono state spesso preceduta da una Due Diligence effettuata dal suo Studio. Inoltre, negli anni ha sviluppato buone conoscenze nella gestione di Holding finanziarie, sia ai fini del passaggio generazionale, sia ai fini di riorganizzazione aziendale gruppi societari. Attualmente ricopre diversi incarichi di revisore in società di capitali e partecipa ad alcuni Collegi Sindacali come sindaco effettivo. In passato è stato Sindaco Effettivo di S.p.A. a capitale interamente pubblico.



**Anselmo Perondi**  
Delegato di Pisa

Nato in Rep. Argentina nel 1952 ed ora residente a Pontedera, ha iniziato l'attività professionale seguendo l'azienda di famiglia, e nel 1973 ha avviato la sua attività lavorativa, nel settore amministrativo, presso lo studio di un noto professionista della zona, operando sia in materia lavoristica che amministrativo fiscale. Dal 1977 ne è diventato responsabile amministrativo e del lavoro. Dal 1979 "consulente del lavoro" e poco dopo iscritto al registro dei "revisori dei conti". Dal 1980, ha costituito uno studio associato con un giovane collega "ragioniere commercialista" ed oggi le sedi dello studio sono tre, gli associati "ragionieri commercialisti", "consulenti del lavoro" con 16 dipendenti (tutti laureati e diplomati). Ricopre diversi incarichi nei collegi sindacali di imprese, istituti bancari, associazioni, cooperative. E' stato membro del consiglio dell'Ordine, membro della commissione di certificazione e Delegato ENPACL dei "Consulenti del Lavoro" della provincia di Pisa (dimissionario per incompatibilità con la nuova posizione di pensionato dal 30/06/2011). Ed ha fatto parte della commissione di conciliazione degli amministratori di immobili. Recentemente si è reso necessario verificare alcuni mercati internazionali e nei prossimi mesi avvierà colloqui con le autorità di detti paesi per consentire di aprire nuove prospettive per alcune aziende operanti nel settore turistico per le quali opera come consulente. Attualmente fa parte del CDA di una prestigiosa azienda locale che opera nel settore del commercio di prodotti per l'estetica e la salute con interessanti sbocchi lavorativi per giovani.



**Giuliano Lanzini**  
Delegato di Bergamo

Nato a Grumello del Monte (BG) nel 1949 e residente a Grumello del Monte (BG), si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università commerciale L. Bocconi di Milano. Ha maturato diverse esperienze professionali tra le quali quella di Responsabile amministrativo in due medie imprese produttive della Provincia di Bergamo. Consulente tributario con studio a Grumello del Monte. Ricopre incarichi di revisore in realtà pubbliche e private (comuni di piccola e media dimensione, ASL della Lombardia, distretti scolastici). È componente di collegi sindacali di società di capitali in qualità di Presidente e componente del collegio. Docente di Economia Aziendale in istituti Tecnici statali. È stato già delegato per la provincia di Bergamo dell'INRL negli anni passati.



**Mauro Renato**  
Delegato di  
Belluno-Treviso

Laureato presso l'Università degli Studi di Urbino, a seguito di Concorso pubblico è stato assunto ed ha svolto la sua attività nella carriera direttiva all'INAIL fino al 1994. È iscritto e partecipa attivamente nell'attività dell'INRL 1996. E dal 2019 è delegato provinciale dell'INRL di Treviso e fa parte, fin dalla costituzione, della Commissione del Terzo settore dell'Istituto, Settore al quale ha dedicato grande parte della sua vita promuovendo, con altri, la costituzione di due importanti Associazioni nazionali del Terzo settore nelle quali ha rivestito ruoli di Direzione e di Controllo e Revisione. È associato in qualità di Revisore Legale nello Studio Professionale Mauro-Massarutto con sede a Treviso dove, tra l'altro, ha svolto e svolge la sua attività nel controllo e revisione contabile per aziende, società a partecipazione pubblica ed Organizzazioni NO-Profit. Nel tempo ha svolto incarichi a carattere pubblico come consigliere comunale del Comune di Casier, Consigliere provinciale della Provincia di Treviso ed Assessore nella stessa Provincia. La sua attività di rilievo sociale ha interessato in modo significativo l'ambito del no-profit e del volontariato in qualità di esperto organizzativo, contabile, e amministrativo. Con l'esperienza svolta sul campo, come dirigente di Enti di secondo livello e di base, ha maturato qualificata professionalità nel Settore. Ha poi partecipato attivamente in sede di convegni sia in attività di formazione che di pubblicazioni.



**Andrea Panelli**  
Delegato di Lucca  
Pistoia-Prato  
Massa Carrara

Nato ad Empoli nel 1961 e diplomato nel 1981, ha subito iniziato l'attività di ragioniere in un'azienda, di Vinci, che commercializzava olii combustibili in Toscana. Nel contempo ha frequentato la Facoltà di Economia e Commercio di Firenze e svolto tirocinio presso uno studio di Consulenza di Lavoro di Empoli. Ha svolto attività libero professionale, fintanto che è stato assunto come Direttore Amministrativo alla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Empoli, ai tempi IPAB (Ente Pubblico). Durante il periodo di lavoro per la Misericordia di Empoli, ha iniziato la formazione sia nel settore manageriale che in quello specifico del non profit, per il quale si è specializzato, assumendo anche incarichi e consulenza in ambito regionale e nazionale, tenendo corsi di formazione nelle specifiche materie Giuridiche degli ETS e in ambito di Lavoro, Privacy. Ha poi collaborato con esperti del settore. Iscritto al registro dei revisori nel 2001, ha poi iniziato l'attività professionale come Consulente di ETS e Organo di Controllo e Revisore Legale sempre di ETS e altre società. Attualmente svolge anche attività di Amministratore e Presidente di alcune Imprese Sociali e Cooperative.



**Andrea Parmeggiani**  
Delegato di  
Rimini-Ravenna

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi in Bologna. Dal 1996 fondatore ed associato dello "Studio Commerciale Associato Dott. Pansica S. – Dott. Parmeggiani A." con sede in Rimini. Abilitato alla professione di Revisore Legale dal 1998 in virtù di Esame di Stato sostenuto presso la Corte d'Appello di Bologna, ha ricoperto incarichi di Curatore Fallimentare presso il Tribunale di Rimini; inoltre ha ricoperto incarichi quale C.T.U. del Tribunale di Rimini nella redazione dei progetti di distribuzione dei ricavati dalle vendite nelle procedure di espropriazione immobiliare forzata; Membro effettivo di collegi sindacali in varie società ha ricoperto per conto dell'I.N.R.L. l'incarico di rappresentante presso l'Osservatorio regionale Emilia Romagna - protocollo d'intesa sottoscritto a maggio 2014 dall'I.N.R.L. con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Emilia Romagna. Esperienza maturata in ambito di piani di risanamento ex art.67, c.3, lettera d, L.F. Iscritto all'albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al Codice della crisi e dell'insolvenza.



**Roberto Adami**  
Delegato di Padova

Dal 1969 al 1974 impiegato presso le società Galvani Industria Ceramiche S.P.A., Galvani S.P.A. e Galvani commercio casalinghi S.P.A. di Pordenone con procura speciale per la gestione amministrativa e finanziaria. Dal 1974 direttore amministrativo e finanziario presso azienda della Distribuzione organizzata di Padova (Centro Distributivo A & O) con la qualifica di dirigente e con procura speciale per la gestione amministrativa e finanziaria. Iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti di Padova nel 1997 e revisore legale iscritto al MEF; tributarista iscritto nel Ruolo Periti ed esperti della CCIAA di Padova dal 1989. Revisore iscritto nell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali istituito presso il Ministero dell'interno con incarichi di Presidente in Comuni ed altri Enti dal 1990. Operatore in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito e Tutor Ente Nazionale per il Microcredito. Nel 2023 ha promosso l'apertura, insieme a I.N.R.L., di uno sportello dell'Ente Nazionale del Microcredito a Padova. Nel suo ruolo di delegato provinciale per il 2023 e l'immediato futuro ha concordato per la partecipazione ad un corso professionale per revisori tariffazione speciale di favore per i revisori iscritti a INRL. Trattasi di evento accreditato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo per gli iscritti all'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili per i Crediti Formativi Ordinari e per i crediti speciali per l'iscrizione/mantenimento nell'Elenco Revisori degli enti locali tenuto dal Ministero dell'Interno e per il mantenimento nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Mef (materie caratterizzanti gruppo A e non caratterizzanti gruppo B). *“Altre iniziative – ha poi aggiunto Adami - verranno studiate da apposito Comitato che gradirei costituire in ambito INRL Padova.”*



**Daniela Zaffonato**  
Delegato di Modena

Ragioniera commercialista iscritta all'ordine dal 1987 confluita poi nell'Ordine dei Dottori Commercialisti e Degli Esperti Contabili di Modena e dal 1995 iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il MEF. E' iscritta anche nel Registro dei Revisori degli Enti Locali. Dal 1987 è titolare di uno studio quasi esclusivamente "declinato al femminile" con uno staff di dipendenti laureati che stanno intraprendendo il percorso di iscrizione all'albo. Lo studio garantisce alla clientela una vasta gamma di servizi che si accresce con l'evoluzione delle realtà aziendali seguite; consulenza contabile, amministrativa, fiscale e tributaria e gestione del servizio paghe.



**Maria Letizia Scarfi**  
Delegato di  
Genova-La Spezia

Nata a Livorno, spezzina di adozione, ha conseguito la laurea in economica e commercio e l'abilitazione professionale presso l'università degli studi di Pisa. Revisore legale dal 1999, è titolare di uno studio professionale a La Spezia, ma opera anche in Emilia-Romagna e Toscana. Oltre alla professione di dottore commercialista, da 30 anni esercita l'attività di perito civile e penale per il tribunale della Spezia, dove ha portato a termine numerose procedure in qualità di curatore fallimentare, liquidatore giudiziale e CTU. E' inoltre gestore di pratiche da sovraindebitamento per l'O.C.C. locale. Dal 2015 è commissario giudiziale per il Mimit. Nell'Inrl, è stata nominata delegato provinciale e delegato regionale per la Liguria. E' vice presidente in carica del Consiglio di Disciplina dell'ODCEC della Spezia. Sposata con due figlie, di cui il maggiore è anch'egli dottore commercialista, ha interessi personali e professionali oltre che in Liguria anche in altre regioni. *“Il mio intento prioritario – ha dichiarato subito dopo la sua nomina – è quello di coinvolgere nell'Inrl la più ampia platea di colleghi possibile. Con particolare attenzione ai più giovani. La mia attività sarà incentrata sul raccogliere e sintetizzare le istanze territoriali con l'obiettivo di rappresentare efficacemente agli organi centrali.”*



**Secondo Sandiano**  
Delegato di  
Imperia-Savona

Iscritto al registro Registro dei Revisori Legali dal 1996, ha svolto incarichi di revisore di società ed enti, anche di nomina pubblica, fra i quali la SGT (nel periodo di gestione del Casinò di Sanremo), la Riviera Trasporti, l'Aeroporto di Albenga, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Ordine Provinciale di Imperia dei Consulenti del Lavoro. Iscritto all'ordine dei Consulenti del Lavoro di Imperia dal 1990 ed ho ricoperto per diversi mandati la funzione di revisore, anche in veste di presidente. Attualmente sono impegnato da diversi mandati nell'ANCL, Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, come presidente dell'unione provinciale di Imperia ed inoltre sono stato eletto Consigliere Nazionale in rappresentanza della Liguria. Sandiano è anche iscritto all'Ordine dei Giornalisti, elenco pubblicitari della Liguria, ed è direttore dei periodici GM Gente in movimento [www.GenteInMovimento.com](http://www.GenteInMovimento.com), sul quale pubblica regolarmente articoli in collaborazione con l'INRL, e TN [www.TrasportoNotizie.com](http://www.TrasportoNotizie.com). La sua dichiarazione subito dopo l'incarico di delegato è molto propositiva: *Sono a disposizione dell'Istituto e dei colleghi soci per attivare ogni e qualsiasi forma di collaborazione e sviluppo della professione, di crescita professionale e di proselitismo verso l'INRL. Da sempre credo nell'importanza dell'associazionismo e del sindacato, sia per la difesa degli interessi comuni sia per la socialità per la quale sono anche dirigente locale dell'ODV Giacche Verdi. Organizzo eventi sia per il rilascio dei crediti formativi per i professionisti sia nel settore dell'autotrasporto.”*



**Marta Mozzanica**  
Delegato di  
Lecco-Sondrio

Laureata con lode all'Università Bicocca di Milano, abilitata dottore Commercialista e Revisore Contabile, è un'ex atleta della nazionale della Federazione Italiana Nuoto nella disciplina del Nuoto per Salvamento dove ha conquistato numerosi titoli Europei e Mondiali conseguendo quattro record del Mondo. Appassionata ovviamente di Sport, ha nel settore specifiche conoscenze e competenze sia relative alla libera professione che agli aspetti legati al diritto sportivo e ai regolamenti tecnici. Ricopre diversi incarichi di revisore legale in società sportive dilettantistiche.



**Luca Di Genova**  
Delegato dell'Aquila  
Teramo

Dopo la Laurea Triennale in Economia e Management presso Università degli studi "G. D'Annunzio" di Pescara con tesi di laurea sperimentale in materia di analisi e riclassificazione del bilancio, ha conseguito la Laurea Specialistica in Economia e Direzione delle Imprese presso l'Università Luiss Guido Carli in Roma con tesi sperimentale in Marketing strategico, da cui ha avuto origine la pubblicazione di un elaborato sulla Rivista Retail Watch intitolato "L'evoluzione e le nuove sfide della loyalty: la carta esperienziale del tifoso", RETAIL WATCH 22 nov 2017. Il suo percorso lavorativo, iniziato nel 2010 e sviluppatosi in Aziende nazionali e internazionali, si è svolto nel settore bancario, sia in area contabilità/controllo di gestione che presso la rete come credit analyst, e ora prosegue come Analista Corporate di Direzione presso Istituto di credito nazionale. Le sue attività principali hanno visto il connubio tra l'aspetto commerciale, derivante soprattutto dall'esperienza presso una banca digitale, e quello tecnico/analitico sviluppato con l'analisi aziendale e di bilancio di gruppi strutturati, spaziando dalla valutazione di operazioni di concessione del credito a quelle di finanza strutturata. Nel 2022 ha terminato il tirocinio da revisore legale che gli ha consentito di potenziare le capacità nell'attività di Audit. Grazie alla combinazione tra l'esperienza maturata nell'analisi corporate e quella di audit, ha elaborato una matrice predittiva sulla solvibilità aziendale ("Matrice 6 quadranti") che incrocia l'approccio voluto dall' European Banking Authority (Eba) con l'approccio dettato dalla nuova riforma sulla crisi e l'insolvenza, arrivando a un indice di sua creazione, DTV – Debt To Value, che esprime una nuova dimensione aziendale: quella del valore. La matrice prevede anche l'elaborazione di un rating.



**Antonio Sirignese**  
Delegato di Trani  
Barletta-Adria  
Foggia

Revisore legale e da tempo molto presente nella vita associativa, opera presso il proprio studio professionale in San Severo (Foggia); laureato in Economia e Commercio nel 1995, iscritto al registro dei revisori dal 1999, esercita la professione contabile dal 1997 e dal 2013 anche come tributarista. Anche Sirignese si pone a disposizione dell'istituto per coinvolgere altri revisori nel territorio di sua competenza.



**Daniele Sirianni**  
Delegato di  
Reggio Calabria,  
Catanzaro, Crotone,  
Vibo Valentia

Dottore commercialista e revisore legale, dopo il percorso di studi universitario, è entrato a far parte di una delle primarie società di revisione che gli ha permesso di affinare le competenze in materia di revisione legale.

L'obiettivo che Sirianni si pone, a seguito della delega ricevuta è quello di far conoscere la mission dell'Istituto Nazionale Revisori Legali che vede al centro i revisori, coinvolgendo tutti gli scritti dell'area di riferimento e non solo in merito a quelli che possono essere eventi istituzionali che coinvolgono ordini professionali, Università, associazioni di categoria ecc.

*"Oggi più che mai il ruolo del revisore è sempre più protagonista con l'introduzione del nuovo Codice sulla crisi di impresa e la parte inerente gli assetti organizzativi, pertanto riconoscendo l'importanza del nostro ruolo e professione, uniremo tutte le nostre forze per sensibilizzare e formare professionisti ed imprese per far sì che tutto questo possa essere un'opportunità per il nostro contesto economico e professionale."*



**Luigi Esposti**  
Delegato provinciale  
di Milano

Laureato in Scienze Aziendali con specializzazione in Economia e Commercio nel 1998, iscritto al Registro Revisori Legali dal 2000, ha svolto incarichi in qualità di Revisore unico e Presidente del Collegio sindacale in Società di capitali nella provincia di Milano. Attualmente è Revisore unico presso Società operanti in attività commerciali, industriali e alimentari nella Regione Lombardia e Piemonte. Dal 1975 opera nella consulenza fiscale - tributaria ed è consulente presso l'Associazione U.P.P.I. (Associazione Piccoli Proprietari Immobiliari) nelle sedi di Milano e Monza. Delegato INRL per la Provincia di Milano e per la Regione Lombardia dall'anno 2021 è anche estensore di articoli tecnici sulla testata "Il Giornale del Revisore" dell'Istituto. E' stato relatore presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Piero della Francesca" in San Donato Milanese in materia di analisi di bilancio e discipline economiche per la preparazione agli esami di maturità. Attualmente è delegato dal Sindaco di San Giuliano Milanese quale suo Amministratore di sostegno per la tutela delle persone che a causa di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi con contatti diretti con il Tribunale di competenza.



**Piergiorgio Mansanta**  
Delegato provinciale  
di Ancona-Pesaro  
Urbino

Dal 1982 svolge la libera professione di ragioniere tributarista a Ostra (AN), iscritto all'istituto nazionale dei tributaristi dove ricopre anche l'incarico di consigliere nazionale; sindaco unico con ruolo di revisore legale in una società di capitali e consulente tecnico del giudice presso il tribunale di ancona. E' conciliatore sindacale ed in passato è stato prima amministratore, poi presidente del collegio sindacale e presidente del consiglio di amministrazione presso la Banca di Credito Cooperativo di Ostra, componente del collegio sindacale (come sindaco effettivo) in società collegate al Credito Cooperativo ed è stato consigliere presso la Camera di Commercio di Ancona.



**Luca De Franciscis**  
Delegato provinciale  
di Salerno-Avellino  
Benevento-Caserta

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Salerno dal 27/12/1973 svolge l'attività professionale di dottore Commercialista da 50 anni. Ha sempre amato la sua professione instancabilmente ed ora è in associazione professionale con il figlio dott. Salvatore De Franciscis. Ha già collaborato con l'INRL come delegato regionale e membro del collegio dei probiviri e ha deciso di dare nuovamente il proprio contributo all'Istituto essendo risultato eletto con le ultime votazioni. Giovanissimo ha fondato a Salerno l'Unione Giovani Dottori Commercialisti di cui è stato Presidente per cinque anni e successivamente Vicepresidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Salerno per sei anni e, poi, per circa dieci anni Presidente dello stesso Ordine. È stato Assessore alle Finanze della Provincia di Salerno per l'intero mandato di quattro anni, con nomina di tecnico esterno e Giudice Tributario presso la XIX sezione della Commissione Tributaria di Salerno. Da più di trent'anni si occupa anche di Enti Locali avendo, tra l'altro, ricoperto diversi incarichi come Presidente di Collegio di Revisione e O.I.V. in molti Comuni e Presidente di Commissioni presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in Roma. Tra le sue più recenti riflessioni vi è quella che l'attuale normativa, per i revisori legali di società che vengono buttati, in automatico, nel baratro insieme agli amministratori in caso di fallimento non ha criteri di ragionevolezza (per l'attuale automatismo) così pure per i per i revisori degli Enti Locali, in merito ai sorteggi e ai compensi (anche per la mole di lavoro attualmente richiesta) non rispetta, per niente, equità e professionalità.



**Luca Ori**  
Delegato provinciale  
di Bologna-Forlì  
Cesena-Ferrara

Professionista con una consolidata esperienza nel settore della consulenza aziendale e della revisione contabile. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dal settembre 1991 (n. 1026/A) e al registro dei Revisori Legali dei conti (n. 41.808). Attualmente, svolge incarichi rilevanti come sindaco in diverse società di capitali e cooperative, occupando ruoli di sindaco revisore e sindaco unico, oltre a partecipare attivamente a organismi di vigilanza. È abilitato anche come consulente del lavoro. Il suo percorso professionale ha avuto inizio come Auditor presso Deloitte Haskins & Sells a Firenze (1980-1982) e presso Price Waterhouse a Bologna (1982-1985). Successivamente, ha operato come consulente freelance in collaborazione con diverse società di revisione e consulenza direzionale (1986-1990). Dal 1999, è Socio e Amministratore Unico di Global Auditing Srl, società di revisione e organizzazione contabile iscritta al registro dei revisori legali. Con oltre trent'anni di esperienza come commercialista, il Dott. Ori è specializzato in operazioni straordinarie, quali acquisizioni, fusioni, scissioni, revisione contabile e finanza d'impresa. Ha sviluppato una particolare competenza nel campo delle aziende cooperative ed è inoltre dotato di una solida esperienza nel commercio estero.



**Adriano Ugge**  
Delegato provinciale  
Lodi-Mantova

Laureato nel 1984 presso l'Università Bocconi di Milano, è attualmente tributarista e aziendalista. CTU del Tribunale di Lodi, nonché membro del cda di diverse società. Tra le altre attività professionali svolge anche incarichi di Mediatore civile. Esperto perito immobiliare, è iscritto presso l'elenco della CCIAA di Milano.



**Maria Luisa Musso**  
Delegato provinciale  
di Cuneo-Vercelli  
Asti-Biella  
Alessandria

Revisore legale iscritta al registro ufficiale dei conti dal 1993 e nel registro dei revisori legali dal 1995, iscritta all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili, iscritta al registro dei revisori degli enti locali dal 2011, docente presso il Collegio San Carlo di Borgo San Martino, membro della commissione tributaria a Casale Monferrato e ad Alessandria, giudice monocratico presso la stessa commissione dal 1998. Laureata in economia e commercio presso l'università di Pavia; dal maggio 2019 ricopre la carica di Sindaco di Terruggia (Alessandria).



# KIT del Revisore

il nuovo Sistema integrato di prodotti e servizi  
dedicati ai Revisori degli Enti Locali e delle Società partecipate

## 1. TI RICORDIAMO LE SCADENZE

### AGENDA DEL REVISORE

Calendario degli Adempimenti annuali per i Revisori con servizio di alert integrato



## 2. TI AGGIORNAMO COSTANTEMENTE

### ABBONAMENTO ANNUALE ALLA RIVISTA MENSILE **REVISORENEWS**

Rivista sulle novità che interessano i Revisori degli Enti Locali. Si tratta di un agile strumento di informazione e aggiornamento nelle materie amministrativo-contabili e fiscali (12 NUMERI IN FORMATO PDF)  
**IN OMAGGIO:** 1 anno di abbonamento al mensile di approfondimento Innovazione Digitale nella PA



## 3. TI DIAMO GLI STRUMENTI OPERATIVI

• **ACCESSO ANNUALE AI VADEMECUM OPERATIVI SUI PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEL REVISORE DI UN ENTE LOCALE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

• **SCHEMA DI RELAZIONE DEI REVISORI AL RENDICONTO DI GESTIONE DEGLI ENTI LOCALI** (in formato word + software)

• **SCHEMA DI PARERE DEI REVISORI AL BILANCIO DI PREVISIONE DEGLI ENTI LOCALI** (in formato word)



## 4. TI FORMIAMO

**10 ORE DI FORMAZIONE E-LEARNING ENTI LOCALI** (N. 5 corsi da 2 Ore)

Consente di adempiere alla formazione annuale per i Revisori degli Enti Locali



**AL PREZZO "SPECIALE" DI € 329,00 + Iva anzichè € 523,00+ Iva**

## Coupon d'acquisto

Da inviare, tramite fax o e-mail a **Centro Studi Enti Locali** - Via della Costituente, 15 - 56024 San Miniato (PI) - Tel. 0571 469222 o 0571 469230  
Fax 0571/469237 - E-mail: [segreteria@centrostudientilocali.it](mailto:segreteria@centrostudientilocali.it) - [www.entilocaliweb.it](http://www.entilocaliweb.it) - [www.entilocali-online.it](http://www.entilocali-online.it)

Desidero acquistare il "**KIT del Revisore**" al prezzo di Euro **€ 329,00 + Iva**  
Con **IN OMAGGIO** 10 ore di formazione e-learning **REVISIONE LEGALE** (in una sede a scelta tra quelle in programmazione)

La relativa fattura dovrà essere intestata a:

Studio / Ente \*\*\*: \_\_\_\_\_  
Via \*\*\*: \_\_\_\_\_ n. \*\*\*: \_\_\_\_\_ CAP \*\*\*: \_\_\_\_\_  
Città \*\*\*: \_\_\_\_\_ Provincia: \_\_\_\_\_  
C.F. \*\*\*: \_\_\_\_\_  
P.IVA \*\*\*: \_\_\_\_\_ Tel. \*\*\*: \_\_\_\_\_  
Codice IPA/Codice UNIVOCO \*\*: \_\_\_\_\_ CIG (se previsto): \_\_\_\_\_  
Fax: \_\_\_\_\_ E-mail \*\*\*: \_\_\_\_\_

\*\*\*campo obbligatorio/ \*\* obbligatorio per gli Enti soggetti a fattura elettronica

**Allegare al fax la ricevuta del pagamento effettuato (per gli Enti Locali è obbligatorio effettuare il pagamento al ricevimento della fattura, allegando comunque la determina di pagamento al momento dell'ordine).**

Ho pagato l'importo complessivo di € \_\_\_\_\_ (comprensivo di Iva)\* mediante:

- Bonifico bancario su Intesa Sanpaolo Ag. Ponte a Egola IT 36 D 03069 71152 100000061238
- Bonifico bancario su Banco BPM Ag. di Santa Croce sull'Arno (PI) IT05J0503471161 000000003894
- Versamento su c/c postale n. 25538570 intestato a Centro Studi Enti Locali Via della Costituente, 15 - 56024 - San Miniato (PI)
- Ricevimento fattura (solo per Enti Locali). Allegare determina di spesa o buono d'ordine

I dati raccolti saranno trattati ai sensi degli artt. 13-14 del Reg. Eu 2016/679. I dati non saranno comunicati a terzi. Le ricordiamo che è possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679. Il testo completo della nostra informativa è sul ns. portale web all'indirizzo <https://www.entilocaliweb.it/informativa-sulla-privacy>.

Presto il consenso  Nego il consenso  
All'inserimento dei dati nella banca dati elettronica di Centro Studi Enti Locali.

Presto il consenso  Nego il consenso  
All'invio di informative relative ai propri prodotti e servizi da parte di Centro Studi Enti Locali.



**TIMBRO E FIRMA**



*Nella predisposizione e preliminarmente all'invio della presente Rivista sono stati effettuati tutti i possibili controlli tecnici per verificare che i files siano indenni da virus. Ricordato che l'installazione di un'aggiornata protezione antivirus rientra comunque tra le regole fondamentali di corretta gestione di un qualsiasi sistema informatico, si declina da ogni responsabilità in ordine alla trasmissione di eventuali virus.*